

PIANO DELLA PERFORMANCE ANNI 2017/2019

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DEL CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIARESE - ANNO 2017

Introduzione

Il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali è il soggetto gestore delle funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, concorre alla programmazione regionale ed assicura le prestazioni essenziali previste dalla vigente legislazione.

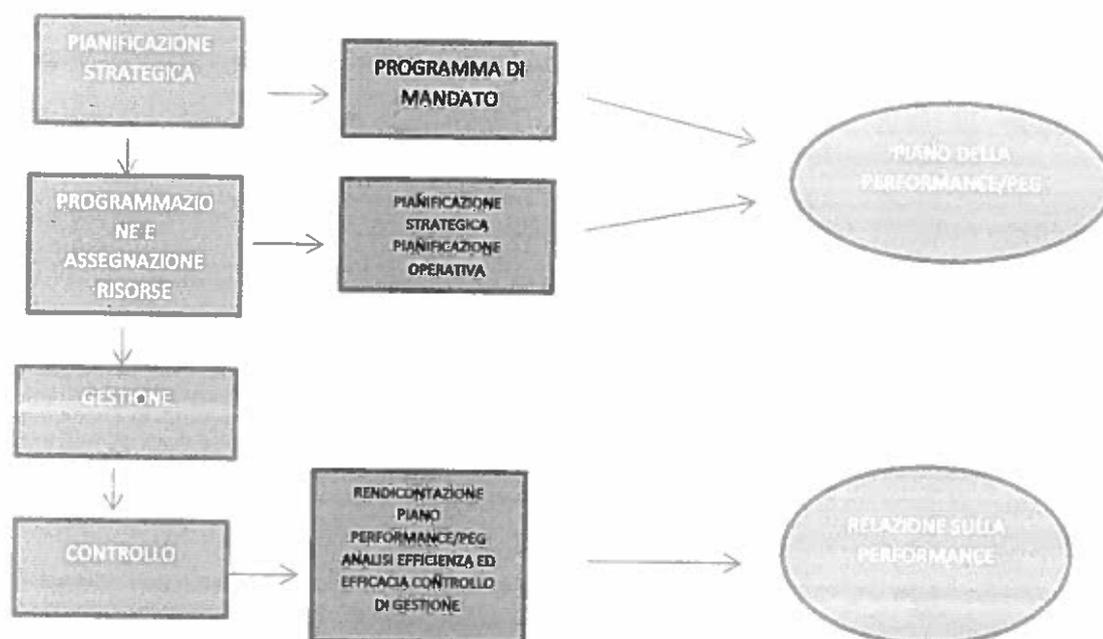
La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10 comma 1 lett. B) del D. Lgs. 150/2009 e dall'art. del Regolamento sull'ordinamento dei Servizi, rappresenta lo strumento con cui l'Amministrazione illustra ai cittadini ed ai suoi stakeholder i risultati ottenuti nell'anno. Essa conclude il ciclo di gestione della performance ed evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con la rilevazione degli eventuali scostamenti ed indicando, eventualmente, anche le cause e, ove possibile, le eventuali misure correttive da adottare.

Il CSSAC ha scelto di rappresentare i risultati conseguiti attraverso gli obiettivi strategici suddivisi per ciascun servizio. Per ogni obiettivo sono stati selezionati pochi indicatori, utili alla misurazione ed alla valutazione della performance dell'Amministrazione, i cui risultati vengono riportati in sintesi, per fornire una rappresentazione della performance programmata e di quella effettivamente raggiunta.

Il processo di redazione della Relazione

Per la redazione della Relazione sulla Performance sono stati utilizzati i risultati ottenuti dalle analisi e dai dati di rendicontazione del Piano Performance/Piano Esecutivo di Gestione (PEG). Sono stati esaminati i risultati raggiunti nei singoli obiettivi e per i singoli programmi-progetti, che sono stati poi validati dal Nucleo di Valutazione con funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione.

Dagli stati finali prodotti dai Responsabili dei Servizi si evince chiaramente che gli obiettivi contenuti nel Piano risultano raggiunti in relazione all'impiego delle risorse umane, strumentali ed economiche a ciascuno assegnate.



Il Consorzio in cifre alla data del 31/12/2017

Il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese è costituito dai seguenti Comuni: Albugnano, Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Moncucco Torinese, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Passerano Marmorito, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino d'Asti, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena.

Alcuni Comuni sono afferenti all'area territoriale della prima cintura di Torino, altri sono nel territorio che fu della Provincia di Asti.

Il potenziale bacino di utenza del Consorzio è di circa 103.694 abitanti.

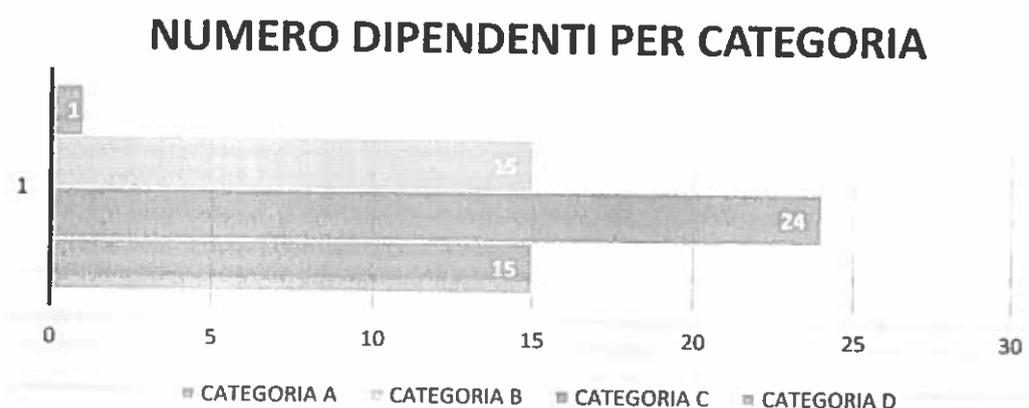
Il personale dipendente del Consorzio al 31/12/2017

Il personale del Consorzio è articolato nelle seguenti figure professionali:

- Operatori sociali che lavorano nei vari distretti sociali presenti sul territorio e nei Centri diurni per utenti disabili e che si differenziano in operatori di sportello, assistenti sociali, educatori professionali ed operatori socio sanitari;
- Personale amministrativo che si occupa del disbrigo di pratiche burocratiche, liquidazione di contributi, compensi e fatture, gestione del bilancio, adempimenti retributivi, fiscali e contributivi a favore del personale dell'Ente.

La gestione delle risorse umane è di fondamentale importanza per ogni realtà produttiva, a maggior ragione in un ambito lavorativo come quello dei servizi rivolti alle persone, dove è essenziale che i dipendenti siano provvisti di adeguata professionalità, ma anche di sensibilità ed umanità nel saper fare e nel saper essere. Si presentano, in successione alcuni grafici che offrono uno spaccato del personale del Consorzio.

Personale distribuito per categorie economiche:



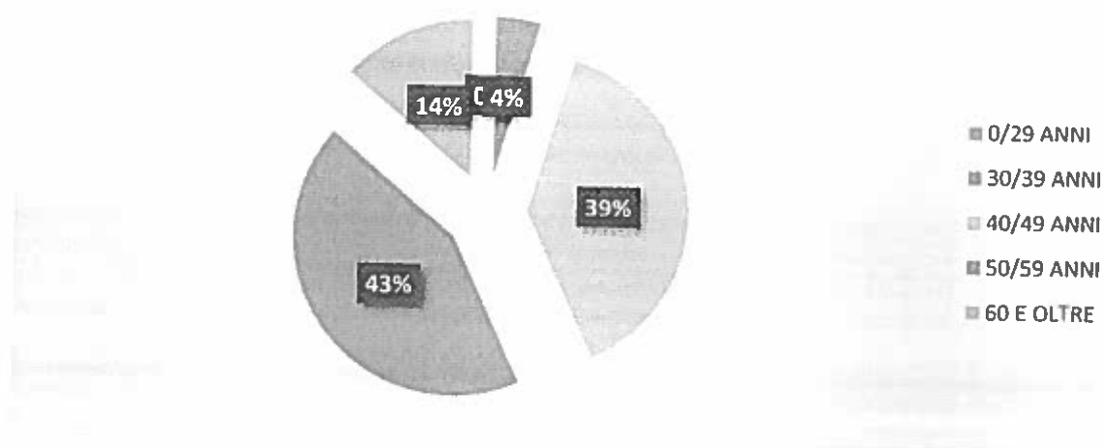
Personale disaggregato per genere:

NUMERO DIPENDENTI PER GENERE



Personale disaggregato per fascia di età:

PERCENTUALI DIPENDENTI PER FASCE D'ETA'



Personale disaggregato per titolo di studio:

PERCENTUALI DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO



L'organizzazione del Consorzio

La struttura organizzativa dell'Ente ha al suo vertice il Direttore ed è articolata in tre Aree: nell' Area Integrativa e quella Territoriale sono presenti due responsabili in posizione organizzativa, mentre quella amministrativa è retta dallo stesso Direttore. La Direzione dell'Ente è arricchita anche dalla presenza del Segretario consortile.

AREA	UFFICIO SERVIZIO
AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria generale, organi istituzionali e rappresentanza; - Protocollo e gestione documentale ed elettronica; - Sviluppo delle risorse umane; - Gestione giuridica del personale; - Contratti di lavoro e di fornitura di beni e servizi; - Sviluppo organizzativo e comunicazione. - Programmazione e bilancio; - Gestione del bilancio e rendicontazione; - Controllo di gestione; - Inventario patrimonio; - Economato; - Gestione economica e previdenziale del personale.
INTEGRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e coordinamento dei servizi residenziali e semi residenziali per la disabilità; - Gestione e coordinamento dei servizi per l'autonomia e la socializzazione delle persone disabili; - Servizi per l'integrazione scolastica in collaborazione con scuole e Comuni; - Partecipazione e promozione di reti condivise tra enti pubblici e terzo settore; - Partecipazione e progettazione all'interno della UMVD; - Coordinamento dei progetti di Servizio Civile; - Coordinamento del personale impiegato nell'area
TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamenti ed adozioni; - Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale;

	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela dei minori e sostegno alle famiglie, in collaborazione con l'autorità giudiziaria; - Assistenza domiciliare; - Interventi a favore degli anziani; - Partecipazione e progettazione all'interno della UVG; - Collaborazione e progettualità integrata con i Servizi ASL; - Servizi per l'integrazione scolastica in collaborazione con scuole e Comuni.
--	--

I risultati raggiunti

Nella tabella che seguono si riportano i risultati raggiunti relativamente agli obiettivi/indicatori di performance strategici individuati con il Piano della performance/PEG per l'anno 2017.

Missione	Macro Obiettivi	Indici quantitativi	Attività operative
MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE (Area amministrativo-finanziaria)	Garantire l'espletamento di tutte le attività e le procedure necessarie al corretto funzionamento dell'Ente	N. dipendenti Servizio amministrativo: 7; N. determinazioni: 294; N. mandati: 10886; N. reversali: 2067.	Gestione programmazione finanziaria e della funzione amministrativo-contabile; gestione del personale; gestione degli acquisti di beni, servizi e forniture; gestione della Segreteria e del Protocollo; gestione del patrimonio; gestione degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008; supporto amministrativo ai servizi; accoglienza dei cittadini.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE (Area territoriale)	Gestire i servizi di tutela minori, di assistenza agli anziani, a favore di persone in difficoltà, per le famiglie; attività di direzione e coordinamento per la programmazione e il governo della rete dei Servizi socio-sanitari e sociali.	N. minori in carico al servizio: 1112; N. anziani in carico al servizio: 1052; N. richieste al Segretariato sociale: 7292; N. cittadini seguiti dal Servizio: 4410.	Promuovere interventi atti a prevenire e gestire le situazioni di disagio dei minori e a sostenere i componenti del nucleo negli specifici ruoli; attivare interventi volti a favorire il permanere dell'anziano nel suo contesto familiare, e laddove non possibile, garantire la risposta residenziale che meglio soddisfa i suoi bisogni; accoglienza e informazione per orientare all'uso delle risorse, presa in carico per progettazione e sostegno nella risoluzione dei problemi; sostenere l'organizzazione dei servizi e della governance interna ed esterna attraverso il coordinamento del sistema di interventi e servizi per facilitare assunzione di responsabilità nella comunità locale; accordi per garantire interventi integrati socio sanitari; programmazione e gestione dell'attività dell'Ente sulla base di raccolta ed elaborazione dei dati.
MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE (Area integrativa)	Gestire i servizi a favore delle persone disabili	N. disabili in carico al servizio: 507.	Interventi destinati ai soggetti a rischio emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di

			aggregazione spontanea, per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale.
--	--	--	--

Dai dati riportati nella tabella si evidenzia come l'esito sia stato positivo ed i risultati raggiunti appaiano in linea con gli obiettivi perseguiti.

Complessivamente, il raggiungimento degli obiettivi a livello di performance individuale dei dipendenti, calcolato sulla base delle valutazioni espresse dalle Responsabili di Area, si assesta sulla percentuale 92,4%.

La capacità di raggiungimento di un alto standard di risultato è strettamente collegata ad una consolidata prassi organizzativa di controllo delle procedure, con contestuale attenzione alla crescita professionale del personale, operata in primo luogo attraverso la componente manageriale (il Direttore e le due Responsabili di Area in posizione organizzativa) singolarmente e, collettivamente tramite lo strumento di confronto della Conferenza dei Responsabili.

È opportuno evidenziare che, accanto a questi risultati positivi, permangono delle difficoltà riconducibili ad un costante aumento degli adempimenti ai quali gli Enti pubblici devono far fronte, a dispetto di un progressivo depauperamento dell'organico prodotto dal blocco del turn-over, da ascrivere ai noti vincoli assunzionali e di finanza pubblica.

A dimostrazione e a completamento di quanto sopra descritto, si allegano alla presente i capitoli della relazione illustrativa al conto annuale 2017, firmata dal direttore Dott.ssa Raffaella Guercini, dove vengono evidenziati, anche numericamente, per ogni missione e programma di Peg, le risorse utilizzate, gli interventi svolti e i risultati ottenuti.

La valutazione del personale

A completamento del presente documento si riporta una sintesi dell'attività svolta nel processo di valutazione del personale, ispirato dal principio della continuità, in forza del quale, secondo un processo ascendente, tutta la struttura amministrativa partecipa alla realizzazione degli obiettivi e ciascuno è chiamato a rispondere, in

proporzione alle relative responsabilità, al vertice dell'organizzazione, dell'attività svolta.

Sul piano operativo, il sistema di valutazione e di misurazione della performance si articola distintamente, in relazione ai seguenti raggruppamenti di personale, individuati in funzione della qualifica e del ruolo organizzativo ricoperto:

- 1) Personale appartenente alla categoria D/3 incaricato di posizione organizzativa;
- 2) Personale appartenente alle categorie A/B/C/D/

Il sistema è tarato nel seguente modo:

- PER I DIPENDENTI NON TITOLARI DI P.O.:
 - 50% del punteggio totale è determinato dalla valutazione di parametri di risultato (raggiungimento degli obiettivi);
 - 50% del punteggio totale è determinato dalla valutazione dei comportamenti professionali ed organizzativi.

- PER I DIPENDENTI TITOLARI DI P.O.:
 - 70% del punteggio totale è determinato dal grado di raggiungimento degli obiettivi;
 - 30% del punteggio totale è determinato dalle competenze professionali e manageriali dimostrate.

Allo scopo di procedere alla valutazione individuale i responsabili di servizio hanno predisposto la valutazione per ciascun dipendente che presta servizio presso la struttura organizzativa di competenza, mentre il nucleo di valutazione ha proposto al Direttore la valutazione dei responsabili di servizio, tutti in Posizione Organizzativa. La proposta è stata recepita e condivisa dal Direttore.

La valutazione dei Responsabili dei Servizi ha assegnato punteggi compresi tra 208 a 500; riportati i punteggi in media si riscontrano le seguenti risultanze:

- Responsabili dei Servizi: punteggio medio 500
- Personale dipendente non responsabile di POSIZIONE ORGANIZZATIVA: punteggio medio è di 462,18

La performance di tutto il personale si conferma quindi su livelli molto buoni, in piena coerenza con i risultati ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi individuati ed assegnati con il piano della performance/PEG.

La presente relazione sulla Performance viene sottoposta alla validazione del Nucleo di Valutazione e all'approvazione del C.d.A., secondo quanto disposto dall'art. 10 D. Lgs. 150/2009. Successivamente sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

La validazione da parte del Nucleo di Valutazione costituirà il presupposto per l'erogazione dell'indennità di risultato dei componenti della Direzione e dei compensi per la produttività in favore del personale, sulla base della valutazione da ciascuno ottenuta.

Chieri, 13 settembre 2018

Il Direttore

Dottoressa GUERCINI Raffaella

(firmato in originale)

MISSIONE 1

Programma 01 Organi Istituzionale

Programma 1 Organi istituzionali

Nel programma 1 vengono inseriti i compensi per l'organo di revisione i diritti di rogito ed il nucleo di valutazione

Programma 2 Segreteria Generale

Carta della cittadinanza:

Prosegue l'implementazione di alcuni progetti contenuti nella carta:

Ricerca risorse: richiesto finanziamento alla regione Piemonte per copertura spese sostenute per uno degli eventi per i venti anni del consorzio

Patto educativo: una parte del progetto, riattualizzato, rientrerà nel progetto presentato per we-care di cui si accenna in altra parte della relazione

Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo: adottata dalla regione Piemonte su richiesta anche del coordinamento degli enti gestori la deliberazione che regola i "I percorsi di attivazione sociale sostenibile" che consistono :A) in un intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria, volto all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito (anche se residue)B) realizzato dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali/sanitarie a livello territoriale C) finalizzato all'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi. Nell'anno si sono organizzate le azioni necessarie per poter attivarli o riattivare in questa forma e siglate molte convenzioni con risorse del territorio contattate e che si sono rese disponibili. L'argomento sarà ripreso nella missione 12 programma 2 disabili.

Bisogni primari di adulti in grave disagio: costituzione graduale dei gruppi di lavoro integrati con le amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato per territorio. Presenti a Chieri ed alcuni comuni dell'andezenese, a Santena, a Poirino.

Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti disabili Gli impegni assunti dalle varie istituzioni:

3 Cooperative Sociali

4 Punti rete del consorzio

1 Distretto del consorzio

4 Istituti comprensivi

Rapporti con le amministrazioni comunali.

Continua in modo costante la collaborazione con le amministrazioni comunali in tutti gli ambiti di intervento del consorzio quale ente strumentale dei comuni. Si sono attivate anche collaborazioni relative al reperimento di altre sedi distrettuali. Nell'anno è stata organizzata la chiusura di distretto per due giorni finalizzata all'aggiornamento dei dati ed alla presentazione di una scheda alla direzione comprendente alcuni ambiti di

intervento da valutare e riorganizzare, al fine di programmare successivamente incontri di distretto specifici con le amministrazioni comunali.

Gestione delle risorse umane per connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino.

Nello specifico contesto organizzativo del consorzio le attività della direzione sono improntate alla gestione delle risorse umane con l'obiettivo di connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino e orientata al lavoro di comunità.

Il costante raccordo tra le aree del consorzio ha l'obiettivo di assicurare senso di appartenenza all'organizzazione, metodologie di lavoro e prassi operative il più omogenee possibili a garanzia del cittadino. Gli strumenti organizzativi utilizzati dalla direzione sono:

Uffici di direzione mensili.

Almeno una conferenza di servizio annuale.

Partecipazione alla giornata conclusiva della programmazione dei punti rete ad una riunione annuale delle equipe di distretto. Spazio individuale tra gli operatori e la direzione.

Analisi organizzativa in previsione dei cambiamenti istituzionali : Coinvolgendo tutti gli operatori del Consorzio inclusa la Direzione e le figure amministrative si è costruito uno spazio , con l'aiuto di un consulente esterno ed avvalendosi di un residuo, che si è denominato "Prendersi cura del contenitore istituzionale . Sono stati organizzati due seminari esperienziali di una giornata con i seguenti obiettivi:

- esplorare il clima istituzionale
- coinvolgere i collaboratori nell'analisi della propria organizzazione
- reclutare idee, energie e risorse per promuovere i cambiamenti desiderati

con la seguente metodologia di lavoro:

- focus group sulle criticità
- analisi del servizio: creazione di 3 gruppi misti (disomogenei oppure omogenei per area di bisogni - ad es. Minori, Anziani, Disabili ecc.) per la rilevazione punti di forza e punti deboli (SWOT analysis)
- discussione in plenaria dei lavori di gruppo (con la Direzione)
- ricerca di soluzioni: creazione di X gruppi omogenei per territori per esplorare le possibili soluzioni alle criticità rilevate
- ogni gruppo esprime un portavoce e un osservatore (esercizio di ruoli di autorità per delega del gruppo): il primo riferisce in plenaria alla Direzione i risultati del lavoro svolto nei gruppi, il secondo osserva il dialogo e alla fine offre una restituzione
- sintesi e conclusione

Macro argomenti:

Scarsità di risorse e cattiva gestione di quelle esistenti

Rientrano in questo macro argomento segnalazioni riguardanti il personale (mancano operatori, alcuni accenni particolari alla figura del Segretariato Sociale, debolezza dell'area amministrativa, scarsa valorizzazione professionale dell'O.S.S. che si muove

sempre più in un'ottica prestazionale, problemi nella distribuzione del carico di lavoro, tendenza alla settorializzazione dell'Assistente Sociale), l'economia (distribuzione e investimento disomogeneo dei soldi nei vari ambiti, esternalizzazione) e gli spazi di lavoro (in alcuni casi ritenuti inadeguati).

Comunicazione

Dal lavoro fatto emergono criticità nell'ambito comunicazione in queste tre direzioni:

- Tra operatori e Direzione (verticale): scarso riconoscimento e rischio di non valorizzazione, differenziazioni tra i vari operatori, mancanza di chiarezza, troppa informalità, poco efficiente (ritardi), eccessiva enfasi sull'errore, poca attenzione al benessere, senso di insicurezza (mancato aiuto), senso di solitudine
- Tra operatori/ équipe (orizzontale): poca comunicazione, competizione invece che collaborazione, senso di solitudine.
- Tra Consorzio e esterno (lavoro di rete): scarso riconoscimento, poca comunicazione, difficili rapporti con l'Asl, difficili rapporti con le scuole.

Procedure

- Si rilevano: eccesso di autonomia personale, mal gestione del tempo anche decisionale, inefficacia della formazione, eccessiva burocratizzazione, crisi dell'apparato organizzativo, carenza nell'accompagnamento dei processi da parte della Direzione, difficoltà nel gestire la parte di back office e progettazione, eccessivo accentramento delle decisioni, no supervisione sui casi, inadeguatezza professionale che sfocia nel clientelismo, discriminazione degli utenti.

Funzionigramma

- Proposte relative all'organizzazione della direzione, alla strutturazione dei distretti e dei punti rete, alla formazione, alla definizione di ruoli intermedi

l'esito del lavoro svolto è contenuto nella nota di aggiornamento del DUP 2018/2020

Partecipazione coordinamento Direttori e Presidenti enti gestori della Regione Piemonte.

Si sono costituiti i gruppi di lavoro per il patto per il sociale La responsabile dell'area integrativa al gruppo di lavoro sul "dopo di noi L.112).

10 incontri coordinamento enti gestori

5 Incontri con Assessore regionale per sostegno all'inclusione attiva e per progettualità we - care.

We care

A fine dicembre 2017, dopo alcuni incontri di consultazione con il territorio è stata predisposta ed inviata alla Regione Piemonte l'idea progettuale del Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" le cui linee generali sono le seguenti:

Emerge dal territorio la necessità impellente di costruire una nuova governance della rete a diversi livelli, nell'ambito del sostegno alla genitorialità e dell'educare, che coniughi progettazione e monitoraggio delle iniziative, rivolte alle famiglie che sembrano vivere una condizione di "agio", e a quell'area di fragilità sociale i cui confini sembrano sempre più ampi e sfumati, nonché ad alcuni aspetti del disagio conclamato con l'individuazione di una rete formale che curi nel tempo il monitoraggio delle

iniziative, partendo dall'esistente, le collochi in una unica cornice programmatoria, eviti la frammentazione delle iniziative e la dispersione, che talora ne vanifica l'efficacia, promuova lo sviluppo di ulteriori progettualità rispetto alle quali non c'è iniziativa o scarsa pregnanza delle stesse. Il progetto dovrebbe ricostituire i legami tra i diversi soggetti della rete, promuovere visibilità, partecipazione e corresponsabilità delle diverse componenti istituzionali e non, e partecipazione dei cittadini. Promuove la costruzione di nuove connessioni nella direzione di una maggiore prossimità e partecipazione dei cittadini a fronte dei nuovi bisogni, della fragilità diffusa, degli esiti della crisi economica, della fragilità dei legami, dello svuotamento del significato dell'educazione. L'idea progettuale mira prima di tutto ad affrontare il disorientamento e la confusione degli adulti e delle stesse istituzioni e servizi sociali ed educativi, tra i quali è saltata l'alleanza educativa. Si intende promuovere, attraverso la connessione organica e la costruzione di legami istituzionali, di confronto e di valorizzazione di pensieri e buone prassi già esistenti, le diverse forme di **sostegno della genitorialità**, sia quando la genitorialità è in crisi attraverso servizi rivolti potenzialmente a tutti, perché la crisi della genitorialità ora è diffusa, sia quando il disagio è conclamato, attraverso la strutturazione di servizi e misure di sostegno che siano innovative ed integrative del sistema dei servizi (gruppi di genitori separati, mutuo auto aiuto, gruppi di parole, eccetera). Inoltre, la prevenzione e la promozione dell'agio dovrebbero trovare spazio e proporsi nel nascere delle difficoltà educative, con iniziative promosse anche a cura dall'associazionismo territoriale, del terzo settore e con attività ludiche sportive, culturali rivolte alle diverse fasce di età e fasi della vita delle famiglie. Lo scopo di tali iniziative è non solo di promuovere benessere, ma anche di facilitare il confronto tra i genitori, ridurre l'isolamento delle famiglie più fragili, anche attraverso il mutuo aiuto tra famiglie. Tutto questo è possibile dentro una cornice che definisca la messa a sistema territoriale delle iniziative complessive, che deve essere strutturata e continuare nel tempo con funzioni sia di analisi dei problemi e dei bisogni che di monitoraggio delle attività e di progettazione di nuove attività. Nel tavolo istituzionale sarà promossa la partecipazione formale delle agenzie educative, dei servizi socio sanitari, delle associazioni, comprese quelle di genitori, della cooperazione sociale, delle società sportive non agonistiche, dei patronati.

Iniziative per i vent'anni del consorzio:

Sono stati organizzati ed effettuati i seguenti eventi:

- Incontro di territorio del 20 aprile 2017 con una alta partecipazione delle istituzioni del territorio;
- Mostra fotografica: "Mettiamoci in Mostra il passato e il presente dei "Punti rete" sotto scatto" 22/09 al 06/10 presso il Palazzo Opresso di Chieri;
- Proiezione cortometraggio "Inseparabili", presso il cinema Splendor di Chieri e successivo dibattito, aperto al pubblico, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare le famiglie sul progetto di affido "Una famiglia per una famiglia" e sull'affidamento familiare martedì 24 ottobre ore 21;
- Convegno dal titolo "1997 – 2017 UN TERRITORIO CHE PENSA AL FUTURO fatti - racconti – desideri" al quale hanno partecipato gli attori pubblici, del privato sociale e privati che negli anni hanno "realizzato la Rete"

promuovendo il welfare di Comunità, il 10 novembre, presso Palazzo Grosso di Riva presso Chieri.

Integrazione con aslto5 Accordo di programma con la sanità

Le aree di maggiore criticità rappresentate al direttore del distretto sanitario sono:

- Sportello sociale
- Minori
- Neuropsichiatria Infantile
- Commissione continuità - Unità Multidisciplinare integrata;
- Servizi di riabilitazione funzionale
- Adulti Servizio sociale ospedaliero è stato costruito un accordo tra servizio sociale ospedaliero ed ente gestore ma si rende necessario affrontare alcune criticità;
- Medici di base e pediatri di libera scelta
- Dipartimento di salute mentale DGR n. 30/1517 del 3.06.15 avente ad oggetto “Riordino della rete dei sevizi residenziali della Psichiatria”, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 35/2055 del 1.9.2015 per cui è stato fatto ricorso al TAR Ambiti da affrontare sono quello dell’autismo e dei pazienti con co- morbilità;
- Dipartimento Dipendenze Patologiche.
- Adulti disabili
- Anziani non autosufficienti. La messa a regime della sperimentazione dei punti rete ha portato alla deliberazione n.2 del 26 gennaio 2017 del consiglio di amministrazione dell’approvazione dell’accordo di programma tra il consorzio e l’aslto5 – progetto punti rete. Gli accordi e le nuove modalità di gestione hanno contribuito ad una diminuzione della compartecipazione alla spesa da parte della sanità causate da:

assenze di un mese	€ 9.720,95
riduzione rette	€ 9.779,60
chiusure per servizio	€ 38.122,50
applicazione retta ridotta	€ 6.768,90
totale	€ 64.391,95

Formazione

Corsi per Operatori Socio Sanitari (O.S.S.) approvati e finanziati dalla Direttiva Mercato del Lavoro Anno Formativo - 2017/2018 risultano essere i seguenti:

Agenzia CIOFS / FP Piemonte sede di Chieri – Centro di formazione professionale Santa Teresa – Don Bosco Operatore Socio-Sanitario – 1000 ore - misura IV.12.01. cod.B5472018. iniziato il 13/11/2017 ammessi al corso n.25 allievi si concluderà il 12/07/2018.

Bando FAMI (Fondo Asilo Immigrazione 2014-2020) – Incontri territoriali di formazione e di aggiornamento nell’ambito del Bando FAMI di cui il C.S.S.A.C. è partner. Organizzati da IRES Piemonte Progetto Mediato - Regione Piemonte – Diaconia Valdese. Agli incontri hanno partecipato gli operatori del team progettuale per la gestione della modulistica Progetto, gli operatori dello Sportello Sociale ed altre

figure professionali per la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione Progetto VE.STA- Verso i servizi territoriali accoglienti. Inizio percorso 10/03/2017 fine percorso dicembre 2018. Tuttora attivo, le attività di formazione hanno coinvolto n.15 operatori del Consorzio.

Formazione Generale e Specifica sulla Sicurezza (ai sensi del D. Legislativo 81/2008 e della Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011). I corsi programmati sono stati di Formazione Specifica (Rischio basso-Rischio medio – Rischio alto) tot. ore n. 24 e di Formazione Generale (Corso antincendio, Primo soccorso) tot.n.12 ore. I corsi suddivisi in moduli di 4 ore hanno coinvolto n.50 operatori C.S.S.A.C. I corsi sono iniziati il 22 febbraio 2017 e si sono conclusi ad ottobre 2017.

Progetto formativo finalizzato a monitorare ed attuare le linee di servizio per il lavoro con minori e famiglie e i relativi strumenti - Gli incontri programmati per gruppi di equipe di distretto hanno avuto inizio il 29 settembre 2016 e si sono conclusi il 23 maggio 2017 (un incontro al mese di tre ore).

Progetto Tavoli Comitati Unici di Garanzia (C.U.G.) Regionali: per tutto l'anno 2017 sono proseguiti gli incontri mensili di partecipazione ai tavoli di lavoro CUG (Comitato unico di garanzia paritetico costituito all'interno delle Amministrazioni pubbliche) voluto dalla Consigliera di Parità Regionale per definire azioni atte a favorire le condizioni del benessere organizzativo. Nel corso degli incontri sono stati definiti gli strumenti per rilevare il benessere organizzativo attraverso la diffusione di un questionario on line ed è stata fatta una formazione specifica ai componenti del tavolo C.U.G., anche mediante materiali on line. Inoltre, è stato organizzato il Primo Forum Regionale in cui sono stati presentati modelli organizzativi del lavoro e salute/benessere di genere e scambio di buone prassi adottate da altre amministrazioni o enti. Sono 4 gli operatori che si alternano nella partecipazione ai Tavoli di lavoro.

Vigilanza / collaborazione con i presidi socio assistenziali del territorio

Continua l'attività di vigilanza con l'ASLTO5 con 6 sopralluoghi di vigilanza effettuati nel corso dell'anno.

Tutele

Le tutele che riguardano i minori sono deferite al direttore dell'Ente e, in totale, sono numero 20. Comportano notevole lavoro per i rapporti con i curatori speciali gli operatori responsabili dei progetti, le udienze in tribunale Minori o in Corte d'Appello in caso di ricorsi.

Le tutele, le amministrazioni di sostegno e le curatele sono gestite dal Presidente del Consorzio in quanto Rappresentante legale, coadiuvato da apposito ufficio, costituito da un Istruttore amministrativo a tempo pieno e 50% tempo lavoro di Assistente Sociale del distretto di Chieri. Il numero delle persone in tutela o amministrazione di sostegno è specificato nei programmi anziani e disabili.

Protocollo d'intesa tra la Prefettura –Ufficio territoriale del Governo di Torino, Il Consorzio dei servizi socio-assistenziali del Chierese, ed i Comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia:

Nel 2017, al termine del confronto che i sindaci hanno avuto all'interno dell'assemblea consortile in merito all'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale, si sono attuati tutte le azioni necessarie per poter addivenire alla stipula del Protocollo, siglato poi successivamente il 7/02/2018 alla presenza del Prefetto di Torino.

Incontri con ANCI, in Prefettura, con le cooperative che gestiscono i CAS presenti sul territorio del consorzio. Al protocollo hanno aderito 16 comuni della Provincia di Torino.

Segreteria Generale

Produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (deliberazioni sia dell'Assemblea Consortile che del Consiglio di Amministrazione, determinazioni del direttore e dei responsabili di area ecc.).

Al 31 dicembre 2017 sono state redatte:

- ❖ N. 294 determinazioni del Direttore e delle Responsabili di Area
- ❖ N. 31 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- ❖ N. 20 deliberazioni dell'Assemblea Consortile

Al 31 dicembre 2016 sono state redatte:

- ❖ N. 263 determinazioni del Direttore e delle Responsabili di Area
- ❖ N. 42 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- ❖ N. 21 deliberazioni dell'Assemblea Consortile

Gestione del protocollo e dell'albo pretorio on line:

2017

N. 5.533 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo

N. 3.095 atti protocollati in Uscita digitalmente dal protocollo

Nell'arco dell'anno è stato organizzato un corso di formazione per l'utilizzo del programma Olimpo (programma collegato con Egisto per la semplificazione della posta).

2016

N. 5.224 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo

N. 3.173 atti protocollati in Uscita digitalmente dal protocollo

Si è provveduto ad installare un nuovo programma denominato OLIMPO per l'invio diretto della posta sia in arrivo che in partenza a tutti gli operatori senza l'ausilio delle mail.

- Tempo medio di pubblicazione atti in giorni da parte della segreteria (da approvazione a pubblicazione): 15 gg.
- Tempo medio iter protocollo in entrata in giorni (dal ricevimento dell'atto al Protocollo alla consegna dell'atto al destinatario) 2gg.

N. accessi sito istituzionale alla data del 31 dicembre 2017: **9.858**. Costituzione del gruppo di lavoro per rivederne i contenuti ed organizzare metodologia di lavoro per l'aggiornamento continuo.

Programma 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato Bilancio

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente,
- i rapporti con il Tesoriere consortile, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.);
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- stipula delle assicurazioni RCT, RCTO, incendio, furto, infortuni, patrimoniale, tutela legale, kasko;
- la digitalizzazione dei documenti contabili (fatture e determinazioni) e l'emissione degli atti di incasso e pagamento in forma elettronica in firma digitale.

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività routinarie sopra descritte, riguardano:

L'espletamento dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174, vale a dire:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);
- il controllo strategico in termini di congruenza tra risultati e obiettivi;
- il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;
- ricognizione ordinaria dei residui e recupero crediti;
- gestione delle integrazioni rette anche attraverso l'attivazione di controlli.

Economato e provveditorato:

- Per le forniture di beni e servizi utilizzo, quando oggetti e condizioni saranno effettivamente convenienti rispetto al mercato locale, delle convenzioni CONSIP e del mercato elettronico;
- contenimento delle spese postali di spedizione della corrispondenza mediante l'utilizzo del fax e della posta elettronica normale e certificata;
- sviluppo delle procedure telematiche (gare on-line) per l'acquisizione di beni e servizi;
- nell'ambito della gestione dei servizi è stata raggiunto il 100% degli acquisti di prodotti ecocompatibili, in base ai criteri del progetto APE;

- Adesione al Green Public Procurement per la diffusione della cultura ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione che l'ente sostiene con la partecipazione ai gruppi di monitoraggio del protocollo sottoscritto con la Provincia di Torino. Nell'ambito della gestione dei servizi è stata raggiunto il 100% degli acquisti di prodotti ecocompatibili, in base ai criteri del progetto APE e ai CAM previsti nel Nuovo Codice degli Appalti;
- monitoraggio delle spese telefoniche, gas ed energia elettrica al fine di reperire le migliori condizioni tariffarie presenti sui mercati;
- Gestione delle auto di servizio in leasing e di proprietà, dei pulmini per l'accompagnamento delle persone disabili che frequentano i servizi semi residenziali; nel 2017 è stata attivata la collaborazione con la Cooperativa di tipo B per semplificare il processo delle manutenzioni;
- è stata attivata una ricerca esplorativa al fine di pervenire ad un unico manutentore per tutte le sedi (dieci) del Consorzio, per rendere più economiche e più snelle le piccole manutenzioni; con la fatturazione elettronica è divenuto sempre più complesso operare con piccoli fornitori;
- Monitoraggio delle infrastrutture informatiche del Consorzio nelle sue diverse sedi;
- Sviluppo dei sistemi di fonia fissa e mobile passaggio alla telefonia su web per una maggiore sostenibilità economica;
- Attività di gestione della cassa economale per n. 4 centri diurni semi-residenziali per utenti diversamente abili organizzati come PUNTI RETE e n. 6 Distretti territoriali distaccati sul territorio consortile e una sede centrale amministrativa oltre ad altre attività consortili centrali (ufficio formazione, inserimenti lavorativi, equipe sovra zonale adozioni, ufficio tutele ecc.);
- Attività di supporto alla redazione e pubblicazione delle Gare d'Appalto;

Mandati e reversali:			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Numero mandati	12.103	11.479	10.886
Numero reversali	1.568	2.111	2.067

	2015	2016	2017
N. postazioni hardware (PC)	53	54	54
N. totale interventi sui sistemi informatici	64	73	76

Programma 10 Risorse umane
PROGRAMMA N. 10 Risorse Umane
Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini

LE RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane è di fondamentale importanza per ogni azienda, a maggior ragione in un ambito lavorativo come quello dei servizi rivolti direttamente alla persona, dove è essenziale che i dipendenti abbiano adeguata professionalità, ma anche sensibilità ed umanità nel saper fare e nel saper essere, ciò che costituisce un valore aggiunto alla componente delle risorse umane.

Il personale socio-assistenziale è articolato nelle seguenti figure professionali: operatori di sportello, assistenti sociali, educatori professionali ed operatori socio sanitari (O.S.S.), operatori sociali che operano nei vari distretti sociali e nei centri diurni per disabili.

Affianca questo personale operante nella sfera socio-assistenziale, il personale amministrativo che lo coadiuva per il disbrigo delle pratiche burocratiche, ed opera per la gestione del bilancio, e per quella del personale dell'Ente.

Effettuazione degli adempimenti normativi previsti in materia di dotazione organica;

- Corretta applicazione del CCNL;
- Elaborazione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e sua corretta applicazione;
- Elaborazione del Piano delle Performance;
- Verifica ed attività di supporto all'elaborazione del Piano di Fabbisogno Triennale del Personale;
- Attivazione delle modalità di acquisizione del personale, a tempo indeterminato, con avvisi di mobilità e procedure selettive, secondo la pianificazione approvata;
- Gestione degli stipendi;
- Gestione dei procedimenti disciplinari;
- Gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali interne ed esterne e stipula dei Protocolli d'intesa e/o accordi attuativi di CCNL;
- Gestione delle presenze e delle assenze del personale, con conseguenti adempimenti, anche in ordine alle visite fiscali ed alle comunicazioni istituzionali;
- Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale previste dalla normativa;
- Attivazione del portale dei dipendenti per incrementare i processi di digitalizzazione dei cedolini on line.

Anno 2017

Numero stampa cedolini nel 2017: **870**;

Numero registrazione cartellini nel 2017: **697**;

Numero ore straordinario da retribuire nel 2017: **358**;

Numero totale di ore di straordinario del personale dipendente non dirigente nel 2017: **2.442**.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Tutela minori e sostegno alla famiglia

Interventi educativi a sostegno dei minori e dei genitori

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Il contesto di tutela rappresenta una forma di protezione verso i minori che si trovano in condizione di rischio e/o pregiudizio a causa di problemi gravi delle figure adulte di riferimento nella gestione del loro compito genitoriale. I servizi sociali collaborano in tale contesto con diverse Autorità Giudiziarie, in ambito civile (Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario) e penale (Procura della Repubblica e Giudice Tutelare), per:

- Separazioni e regolamentazione della potestà genitoriale;
 - Apertura di procedure di tutela dei minori (volontaria giurisdizione);
 - Effettuazione di indagini sociali su mandato delle diverse A.G.;
 - Esercizio della tutela quando c'è la nomina deferita come tutore pubblico;
- Segnalazioni di notizie di reato per reati procedibili d'ufficio quali violenze ed abusi a danno di minori, donne, soggetti deboli (obbligo di legge per incaricati di pubblico servizio e pubblici ufficiali);

Attività di valutazione, sostegno, progettazione da parte del servizio sociale;

Si conferma, nel corso del 2017 un incremento dei casi relativi a adolescenti in difficoltà, con situazioni di forte conflitto intra familiare, abbandono scolastico, uso di sostanze stupefacenti, comportamenti antisociali, genitori apparentemente incapaci di fornire un solido quadro affettivo e normativo e quindi propensi a delegare al servizio l'intera gestione della problematica educativa, minori con problemi psichiatrici.

Ad oggi sono in carico bambini e famiglie di 21 Comuni dei 25 del Consorzio. Vengono anche seguiti minori disabili sensoriali sia a scuola che nell'extra scuola (competenza prima della Provincia e delegata ora ai Consorzi in base all'art.5 della legge regionale 1 del 2004).

	2015	2016	2017
Attività istruttorie per minori e incapaci nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria	305	311	238
Interventi in luogo neutro	109	103	114

EDUCATIVA TERRITORIALE

Anno 2015 673

Anno 2016 856

Anno 2017 851

Distretto	2015	2016	2017
Distretto di Pino torinese 1 educatore professionale di Coop. Ore sett. 29 ore sett.	Minori e famiglie 32 Minori disabili 15 Adulti disabili 21	Minori e famiglie 66 Minori disabili 15 Adulti disabili 22	Minori e famiglie 49 Minori disabili 14 Adulti disabili 23 Totale 86
Distretto di Chieri 1 educatore Professionale di Cooperativa part-time 2 educatori prof. Dipendenti Consorzio part-time 1 educ. Prof. Dip Cons. T.P.	Minori e famiglie 183 Minori disabili 34 Adulti disabili 74	Minori e famiglie 209 Minori disabili 42 Adulti disabili 99	Minori e famiglie 231 Minori disabili 41 Adulti disabili 100 Totale 372
Distretto di Santena 2 educatori Prof. Di Coop. 30 ore	Minori e famiglie 80 Minori disabili 17 Adulti disabili 32	Minori e famiglie 91 Minori disabili 15 Adulti disabili 30	Minori e famiglie 93 Minori disabili 14 Adulti disabili 38 Totale 145
Distretto di Poirino 1 educatore Prof. Cooperativa	Minori e famiglie 56 Minori disabili 10 Adulti disabili 31	Minori e famiglie 62 Minori disabili 15 Adulti disabili 36	Minori e famiglie 48 Minori disabili 14 Adulti disabili 32 Totale 94
Distretto di Andezeno 1 educatore prof. dipendente Consorzio T.P.	Minori e famiglie 33 Minori disabili 11 Adulti disabili 11	Minori e famiglie 33 Minori disabili 10 Adulti disabili 14	Minori e famiglie 43 Minori disabili 9 Adulti disabili 13 Totale 65
Distretto di Castelnuovo 1 educatore Prof. dipendente del Consorzio	Minori e famiglie 9 Minori disabili 3 Adulti disabili	Minori e famiglie 75 Minori disabili 5 Adulti disabili	Minori e famiglie 68 Minori disabili 5 Adulti disabili

	21	17	16 Totale 89
--	----	----	--------------------

Linee di servizio relative all'ambito minori/famiglie

Sulla base di quanto emerso nel 2016 nel confronto con gli operatori si è proseguita nel 2017 la ridefinizione su situazioni concrete dell'ambito di intervento legato agli affidi diurni e , a fronte del nuovo appalto, ad individuare situazione con le quali intraprendere percorsi di educativa "massiccia" con modalità di lavoro tipo "PIPPI", con l'obiettivo anche di ridurre il numero degli inserimenti in comunità a fronte di un massiccio intervento educativo, nella prospettiva di utilizzare parte della spesa delle integrazioni rette comunità minori in educativa territoriale.

CENTRI AGGREGATIVI MINORI

Sono presenti due C.A.G., uno a Chieri ed uno a Santena.

ATTIVITÀ EXTRA (APERTURE al TERRITORIO, Gite):

“Trova l’arcobaleno”: grande gioco a squadre nel cortile dell’oratorio. È stata offerta la merenda a tutti i partecipanti facenti parte del centro e non.

“Inaugurazione delle panchine rosse”: in occasione della “Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne”. Durante la giornata i ragazzi sono stati inviati speciali del Comune. Sono state mantenute le relazioni instaurate sul territorio in passato e si sono creati legami con nuovi soggetti: - con le scuole, mediante la condivisione del progetto, il passaggio di informazioni, riunioni frequenti, aggiornamenti sui casi attraverso riunioni svolte con il servizio sociale; La collaborazione con la Parrocchia aiutando nella pulizia dell’oratorio e nelle attività di riorganizzazione degli spazi della raccolta differenziata; Il rapporto con l’“Associazione DAI”, che si occupa del servizio compiti presso le scuole medie, della biblioteca e di attività rivolte ai ragazzi a partire dai 16 anni in su; La collaborazione con il F.A.M.I., il “fondo asilo migrazione e integrazione” del Ministero dell’Interno, realizzando diversi incontri di orientamento scolastico per i ragazzi e le famiglie straniere, con la presenza di un mediatore culturale per ogni incontro. La presenza dei mediatori è stata fondamentale per poter comprendere il contesto culturale delle famiglie, per comunicare al meglio con loro e far comprendere ai genitori le scelte scolastiche dei propri figli; Collaborazione con la biblioteca comunale di Santena. La biblioteca ha fornito i propri spazi per il progetto di orientamento in collaborazione con il F.A.M.I. ed è disponibile ad accogliere le richieste e le proposte degli educatori; conoscenza e collaborazione con Radio Base 2.0, una web-radio attiva da tempo sul territorio, attraverso diverse attività in radio per tutti e tre i gruppi (elementari, medie, superiori); Rapporto di collaborazione con alcuni membri del Comune di Santena che si occupano delle politiche giovanili. I ragazzi del gruppo medie e superiori hanno ricevuto il titolo di inviati speciali del Comune durante eventi e feste particolari.

Per quanto riguarda i feedback da parte delle famiglie, sono sempre stati positivi.

Si è creato un buon rapporto di collaborazione tra gli educatori del C.A.G. e le famiglie attraverso incontri periodici con i genitori per discutere su situazioni più problematiche. Le famiglie collaborano, portando cibo e materiale.

Emerge un forte bisogno da parte di alcuni genitori di trovare momenti di confronto e reciproco aiuto sulla gestione dei figli e sul rapporto con loro. Si riscontra un aumento della richiesta delle famiglie, soprattutto straniere, per un aiuto nello svolgimento dei compiti, e che rischia di penalizzare la aggregativa, che rimane l'obiettivo centrale del servizio.

Si è notata una maggiore difficoltà di integrazione tra i pari, soprattutto nel gruppo medie, molto penalizzato nelle presenze dal nuovo orario di uscita da scuola ed un aumento della litigiosità nella gestione del gruppo elementari.

Affidamenti minori sia residenziali che diurni

Si riscontra una contrazione della spesa nel 2017, rispetto al precedente 2016, Resta costante nell'ultimo triennio il numero di minori in affido residenziale.

DISABILI SENSORIALI

Sono progetti relativi a minori disabili sensoriali che seguono percorsi scolastici e formativi.

Comuni	Anno 2015	2016	2017
Albugnano	1	1	1
Baldissero	3	3	4
Cambiano		1	2
Chieri	14	15	14
Pecetto	2	2	2
Pino T.se	1	1	1
Poirino	2	2	1
Riva	1	1	-
Santena	2	2	1
TOTALE	26	28	26
Totale spesa			194.440,00

Progetto "Famiglie per le famiglie"

Nel 2017 le famiglie affiancanti disponibili sono state 7 con 6 abbinamenti a Chieri e Santena.

La sperimentazione è terminata nell'autunno 2017 e da allora diventa un servizio a tutti gli effetti e viene allargato a tutto il territorio del consorzio.

Inserimento in comunità educativa - casa-famiglia

La tipologia delle problematiche che hanno portato il T.M. a decidere con provvedimenti di allontanamento è la seguente:

- bambini nati in Sindrome da astinenza neonatale
- bambini malati in attesa di trapianto con famiglie con difficoltà nell'accudimento, in prevalenza per problematiche di salute mentale o di tossicodipendenza
- bambini trascurati e che hanno subito o assistito a violenze intra-familiari

- bambini in stato di abbandono
- adolescenti che fanno uso di sostanze con compromissioni anche psichiatriche

INSERIMENTI IN COMUNITA' DI MINORI

I comuni interessati sono 10 :

	Anno2015	Anno2016	Anno 2017
Andezeno	2	2	3
Baldissero	5	2	
Castelnuovo D B	1	2	2
Cerreto d'Asti	2	2	2
Chieri	22	17	21
Moriondo	4	4	4
Pavarolo	1	1	
Pecetto	1	2	2
Pino T.se	4	5	5
Poirino	3	1	2
Riva presso Chieri		2	3
Santena	8	13	18
TOTALE	53	53	62

Con un aumento di inserimenti da un anno all'altro di 9 minori.

Assistenza domiciliare minori per comuni

Comuni	Anno 2016	Anno 2017
Baldissero	6	5
Castelnuovo don bosco	1	1
Cerreto	5	5
Chieri	15	15
Pecetto	2	2
Pino T.se		6
Poirino	15	12
Santena	7	7
Totale	51	53

Tra i destinatari vi sono i minori e le famiglie, con obiettivi di sostegno alla genitorialità, gli adulti in difficoltà e gli anziani ancora autonomi. L'obiettivo generale di questi progetti è il sostegno domiciliare rivolto a diverse forme di fragilità sociale anche in una logica di prevenzione secondaria.

Collaborazione e progettualità integrata con i servizi asl (psicologia, SSM, SERT, NPI), con le scuole, l'associazionismo e tutti i soggetti della rete territoriale:

Nonostante la sottoscrizione di ben due protocolli d'intesa l'integrazione con i servizi sanitari presenta forti difficoltà non solo per la carenza di personale.

I progetti contenuti nel Piano delle attività territoriali ed attinenti ai minori non si sono attuati se non in minima parte con lo spostamento da altri distretti di operatori psicologi.

Violenza intra familiare

Con deliberazione n.36 del 2/10/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il protocollo d'intesa per la costruzione di una rete inter istituzionale a sostegno delle donne vittime di violenza tra l'Arma dei Carabinieri, il comune di Chieri, l'aslto5, il consorzio dei servizi socio assistenziali del chierese. Seppur la rete si sia costituita si evidenziano ancora difficoltà nell'adesione dei componenti della rete ad una metodologia di lavoro più integrata. Aderito come partner alla richiesta di finanziamenti sia allo stato che alla Regione Piemonte della cooperativa Mirafiori per casa rifugio e centro antiviolenza.

Gruppo di lavoro tutela Minori rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

Si tratta di un percorso che vede la propria attivazione nel 2015 quando all'interno del coordinamento degli enti gestori viene richiesto di affrontare nodi critici presenti e sentiti da molti enti nei rapporti tra i servizi e l'AA.GG. La Regione Piemonte è stata presente dall'inizio dei lavori.

Da quando il gruppo ha iniziato il proprio lavoro ,ci si è resi conto di quanto sia diversificata la modalità di lavoro riguardo la tutela dei minori ed il sostegno a loro ed alle famiglie da territorio a territorio, ma il confronto che si è aperto ha consentito di convergere in modo significativo rispetto ad alcuni nodi fondamentali riportati dal documento ed anche sulla necessità di ampliare il tavolo aprendo un confronto con la sanità per poi esplicitare in incontri specifici alla magistratura i pensieri e le riflessioni conseguenti.

Questo lavoro è durato due anni ed è stato già un percorso che ha portato come risultato il convegno del 29 novembre e ad ulteriori giornate di aggiornamento e confronto che coinvolgono come territorio tutti i quadranti della regione e tutte le componenti del dialogo. L'intento è quello di costruire un patto nuovo che tenga conto dei profondi cambiamenti avvenuti negli ultimi anni a diversi livelli ed in diversi contesti ma pensiamo che sia un errore non vedere possibili strade anche nuove che rischiano di essere sterili o poco utili se non diventano un patrimonio comune e condiviso nella logica del sostegno delle persone e della promozione dei diritti.

Rapporti scuole

La scuola, in generale, e dall'osservatorio degli operatori del consorzio sembra più disponibile ad effettuare incontri con gli operatori per confrontarsi rispetto al malessere dei bambini e dei ragazzini. Sicuramente non si sono raggiunti i risultati di un lavoro efficace rispetto alle segnalazioni che erano nelle aspettative del consorzio con l'adozione del protocollo per le segnalazioni.

Rete Perinatale Chieri

Si sono riscontrate ancora gravi carenze di lavoro integrato tra Ospedale e servizi territoriali. Il gruppo di lavoro rete perinatale, progetto dell'A.S.L. TO5, in cui sono rappresentati diversi servizi ASL reparto ostetricia, consultorio familiare, psicologia servizio salute mentale, pediatra, non ci sembra rappresentare lo strumento adeguato a

costituire una rete di servizi che possa attuare una adeguata prevenzione ed una presa in carico precoce delle situazioni a rischio. D'altra parte si sovrappone ad altri strumenti di lavoro integrato che esistono da tempo e che sono poco utilizzati nella prassi dei servizi quali il protocollo minori a rischio, la rete interservizi, progetto sesamo sull'abuso ed il maltrattamento.

Altre misure di sostegno alle famiglie Interventi di vigilanza e sostegno – Incontri in luogo neutro

Questi interventi sono attivati con sempre maggiore frequenza dalle diverse AA.GG., ma spesso i servizi non riescono a condividere gli obiettivi, a darsene di propri, a dare un tempo e una direzione agli interventi. Inoltre tali interventi dovrebbero essere sempre accompagnati ed inseriti in un quadro più ampio di sostegno alla genitorialità in fase separativa (mediazione, consulenza genitoriali, gruppi di parola).

Espletata gara per affidamento in appalto del servizio.

<i>Distretto sociale</i>	<i>Comune</i>	
Andezeno	Andezeno	2
	Marentino	2
	Riva di Chieri	1
	Arignano	2
	Totale	7
Pino Torinese	Pino	6
	Pecetto	1
	Totale	7
Poirino	Poirino	4
	Totale	4
Santena	Santena	16
	Totale	16
Chieri	Chieri	20
	Totale	20
Castelnuovo	Castelnuovo	1
	Moncucco	2
	Totale	3
<i>Totale complessivo</i>		57

Programma n. 2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'
Responsabile Dott.ssa Loredana Salsano

Comprende tutti i servizi, territoriali, semiresidenziali, educativi, residenziali che si occupano di persone disabili e delle loro famiglie.

Il Consorzio ha definito, come metodologia di lavoro, che il progetto di vita della persona disabile sia radicato nel luogo di residenza della persona stessa. Questo significa che qualsiasi servizio la persona disabili utilizzi il riferimento per la persona e la famiglia rimanga l'équipe del distretto in sinergia con gli operatori di altri servizi.

L'obiettivo dei servizi rivolti alle persone disabili sono orientati al raggiungimento della massima autonomia anche nelle situazioni più gravi, attraverso un lavoro che ha come obiettivo il massimo dell'inclusione nella comunità.

Totale disabili adulti e minori in carico nel 2017: **507**

Provvedimenti di protezione:

Anno 2015 n.62

Anno 2016 n.46

Anno 2017 n.46

Comuni – Persone Adulte	2015	2016	2017
Albugnano	4	5	1
Cambiano	6	5	4
Castelnuovo	7	3	2
Chieri	24	19	23
Pecetto	1	1	1
Pino T.se	1	-	1
Poirino	9	6	5
Pralormo	2	2	1
Santena	8	5	6
Mombello			1
Buttigliera			1
Totale	62	46	46

Servizi residenziali

Gruppi appartamento:

Anno 2015:

Le Betulle	3 utenti	2 Comune di Chieri 1 Comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 Comune di Mombello 2 Comune di Chieri 1 Comune di Arignano
Case nuove	4 utenti	1 Comune di Baldissero 2 Comune di Chieri 1 Comune di Poirino

Anno 2016:

Le Betulle	4 utenti	3 Comune di Chieri
------------	----------	--------------------

		1 Comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 Comune di Mombello 2 Comune di Chieri 1 Comune di Arignano
Casa nuova	4 utenti	1 Comune di Baldissero 2 Comune di Chieri 1 Comune di Poirino

Anno 2017:

Le Betulle	4 utenti	3 Comune di Chieri 1 Comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 Comune di Mombello 2 Comune di Chieri 1 Comune di Arignano
Casa nuova	4 utenti	1 Comune di Baldissero 2 Comune di Chieri 1 Comune di Pecetto T.se

Comunità Alloggio:

Comunità Alloggio di tipo B “Giuseppe Berruto”, ubicata in Chieri;
Comunità alloggio socio-assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese. È stata attivata il 9 gennaio 2017.

PRESENZE UTENTI COMUNITA' ALLOGGIO “G. BERRUTO”

ANNO 2016

Comune	
Chieri	6 di cui 1 deceduta il 20/08/2016 233 gg
Montaldo	1
Pino Torinese	1
Santena	1

Pronto Intervento Utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2016 per un totale di 329 al 44,9%

Comune	n.	Gg
Pino T.se	1	9
Chieri	2	244
Cambiano	1	60
Buttigliera	1	16

ANNO 2017

Comune	
Chieri	5 di cui 1 deceduto il 14/06/2017 165 gg
Montaldo	1
Pino Torinese	1
Santena	1

Pronto Intervento utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2017 per un totale di 103 pari al 14%

PRESENZE UTENTI COMUNITA' PINO TORINESE

Comune		Inizio inserimento
Chieri	2	Gennaio
	1	Marzo
	1	Settembre
Pino T.se	2	Gennaio
	1	Dicembre
Riva di Chieri	1	Marzo
Santena	1	Maggio

PRONTO INTERVENTO: utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2017 per un totale di 408 giorni pari al 55%

All'interno dei gruppi ospiti il più giovane ha 20 anni e frequenta ancora la scuola superiore per due giorni alla settimana, il più vecchio ha 60 anni. Tra loro ci sono legami positivi. Sono ospiti autonomi nelle autonomie personali con problematiche sia relazionali che comportamentali. L'80% viene dal domicilio; il rapporto con le famiglie è collaborativo. Molto positiva la collaborazione con l'Associazione Vivere e con la Croce rossa italiana.

Alcuni utenti hanno continuato a seguire le attività che seguivano prima dell'entrata in comunità.

PERSONE INSERITE IN STRUTTURA

Nello schema vengono anche riportate le persone inserite in centri semiresidenziali extra territorio del consorzio a causa dell'impossibilità dell'inserimento nei punti rete del consorzio o per scelta della famiglia.

Sono le persone per cui il consorzio integra la retta. Le persone per cui il consorzio ha provveduto a tutta la parte dell'inserimento ma non provvede al pagamento della retta sono 23.

Distretto anno 2017	Residenza lità	Centri diurni fuori consorzio
Riva	1	
Pino T.se	5	2
Cambiano	5	1
Santena	9	3
Poirino	5	1
Pecetto	3	

Moriondo	1	
Moncucco		1
Chieri	23	6
Andezeno		1
Castelnuovo	1	
Baldissero	1	1
Buttigliera	2	
Totale	56	16

Servizi territoriali

Servizi semi-residenziali

4 Punti Rete, tre a Chieri ed uno a Pecetto frequentati da 52 persone.

5

ARTICOLAZIONE PER PUNTO RETE:

	Anno 2015 Totali n. 51	Anno 2016 Totali n.51	2017 Totali n. 52
Area Tabasso (Chieri)	14	13	13
Area Caselli (Chieri)	14	14	16
Polo Verde (Pecetto)	14	15	14
Vicolo Albussano (Chieri)	10	10	10
1 persona frequenta due Punti Rete			

PUNTI RETE LISTA d'ATTESA

Distretto	Persone
Santena	2
Chieri	2
Poirino	3

Anno 2017

Buttigliera	2
Castelnuovo	3
Chieri	29
Pino Torinese	2
Poirino	6
Santena	6
Cambiano	3
Pralormo	1
TOTALE	52

PROGRAMMAZIONE 2017

Argomenti trattati

Progetti territoriali a favore della disabilità Verifica valutazione dei progetti ed ipotesi progettuali

Progetto Tempo libero - Progetto Casa Gonella - Progetto PASS - Progetto Ponte - Progetto Estate adolescenti

Collegamento tra i Punti Rete

- Il Coordinamento dei punti rete: verifica del funzionamento, ridefinizione degli obiettivi, gestione organizzativa dell'incontro
- Proposta di un coordinamento con obiettivi progettuali (la proposta è stata presentata dal Punto rete Il Vicolo)
- Accordi (di programma) tra i Punti rete su come organizzare i soggiorni, le attività, il tempo libero, la socializzazione, attività trasversali o cogestite etc.
- Progetto Servizi in rete

UVMD e rapporti con l'ASLTO5

- Nuovi inserimenti: a seguito dell'applicazione del nuovo accordo con l'ASL, ridefinizione di un orientamento comune e di procedure condivise rispetto agli inserimenti degli utenti (inserimenti provvisori, sostituzione di utenti assenti etc.) Programmazione (a lungo termine) degli inserimenti e delle dimissioni
- Inserimenti in comunità degli utenti che frequentano i Punti rete
- Gestione cartelle e rapporti con i distretti
- **Integrazione sociale e rapporti con le risorse del territorio**
 - Mappe delle relazioni con l'esterno.
 - Punti critici
 - Ricadute sul lavoro educativo dei punti rete
 - Modalità condivisione e gestione risorse del territorio
- Bilancio di previsione anno 2018 Programmazione e pianificazione delle risorse economiche
- Incontro/ confronto con gli amministratori dei comuni
- Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del regolamento relativo alla gestione degli aspetti sanitari nei centri diurni

Di seguito una sintesi delle attività effettuate nell'arco del 2017 dai vari punti rete.

Punto rete Caselli L'equipe lavora quotidianamente nella lettura dei bisogni /desideri/ricieste cercando di soddisfarli laddove possibile nel rispetto della progettazione del servizio, individuale e del gruppo utenti. Nel 2017 accolto le richieste di andare a visitare il museo egizio e di fare una grigliata, di partecipare al raduno radio della mente a Jesi, di continuare a partecipare al progetto "tempo libero", di costruire una chitarra con il materiale di recupero. L'organizzazione del Punto Rete trae giovamento dalla possibilità di non contestualizzare il pranzo in un unico locale perché permette flessibilità in base alle esigenze delle attività e stimola l'inclusione sociale e la visibilità sul territorio. I rapporti con le famiglie sono sostanzialmente buoni, nonostante

qualche difficoltà con qualche famiglia per problematiche varie che vanno dal non permettere ai figli di partecipare in pieno alla vita del Punto Rete (uscite extra-orario ad esempio serali o gite) o a divergenze di vedute rispetto a problematiche sanitarie.

Attività anno 2017: Scarto Matto, Emozioni artistiche a più mani, Papà in gioco per il comune di Pino T.se Progetto contro dispersione scolastica scuole Chieri, Progetto diritto al bello, Progetto Fuori Gioco, Progetto scuola oltre la scuola, Book – crossing, Progetto radiofonico: IKASELLANTI, PRO LOCO, Fuorigioco? Soggiorni per attività, Gite educative e momenti di socializzazione.

Collaborazioni con soggetti esterni: con 26 istituzioni/associazioni/cooperative Con il cambio di gestione del centro giovanile la sede del Punto Rete è pulita e risponde meglio alle esigenze dell'utenza.

Punto Rete V/lo Albussano Si ritiene molto positivo l'inserimento della Coop. La Cometa nel sistema di manutenzione dei mezzi per il trasporto. Per la mensa si valuta positivamente il rapporto con l'ex Mattatoio e l'organizzazione ogni settimana di un giorno con il pranzo fuori con un gruppetto di utenti.

Il rapporto con le famiglie è buono collaborativo ed animato da fiducia nell'operato del servizio anche se si ha la sensazione di non entrare in modo incisivo nella conoscenza di ciò che l'utente vive tra le mura domestiche oppure nei contenuti dei rapporti tra le varie figure di riferimento sanitarie.

Attività: Piscina, Oggi cucino con...che coinvolge molte associazioni e cittadini, cura del sé, giochi di società, Karaoke, Disco-party, Reciproca mensa, Il pentolino di Antonino con biblioteca, feste con centro aggregativo, Pass-Partout, consulenze mediche per autismo, istituto Andriano per tirocinante.

Dato incarico a ditta per il rifacimento del pavimento del salone con il cambio completo del linoleum.

Punto Rete polo verde:

Il servizio mensa della ditta CAMST è peggiorato nell'ultimo anno. L'esperienza dei pranzi al ristorante è stata molto positiva. La frequenza settimanale e anche giornaliera nei periodi di chiusura della CAMST, ha permesso a tutti gli utenti di parteciparvi. Quasi tutti gli utenti richiedono di andare a mangiare fuori. Dal punto di vista educativo è stato osservato che anche le persone che all'inizio presentavano maggiori difficoltà, sono state in grado di modificare il comportamento ed adeguarsi al contesto pubblico del locale. Per quanto riguarda i trasporti il personale impiegato nel servizio è affidabile, puntuale e si relaziona in modo corretto con le famiglie e gli utenti. I tempi molto lunghi dei giri dovuti alle distanze da percorrere continuano a rimanere un problema. I rapporti con le famiglie sono generalmente collaborativi con tutti e professionali. Con le famiglie "nuove" c'è una buona collaborazione e sono molto disponibili a discutere sulla progettualità del Punto Rete rispetto ai propri figli. Alcune famiglie richiedono la possibilità di comunicare tramite whats app con il Punto Rete e con il servizio trasporti per maggior comodità e rapidità.

Attività: creta, candele, essiccazione erbe, Laboratorio ortofloricoltura, Laboratorio cucina, Laboratorio di collaborazione con Orfanelle, Laboratorio di Wood-style,

Laboratorio di Pista in pista, Laboratorio di creta con “Servizi in rete” per il progetto piazza Pellico Chieri, Cene di autofinanziamento.

Collaborazioni con soggetti esterni 17 tra privati comuni cooperative istituzioni formative

Nell'autunno il Comune di Pecetto ha effettuato numerosi lavori esterni al Punto Rete. In particolare è stato sistemato il piazzale posteriore e anteriore, elettrificato il cancello di accesso e previsto l'allacciamento al metano. Il bando a cui il Comune ha partecipato potrebbe portare alla sostituzione di tutti gli infissi e la coibentazione dello stabile.

Punto Rete Area Tabasso

Il servizio mensa è efficiente e di buona qualità. Buoni i rapporti con il personale che è attento alla relazione diretta con i nostri utenti. Gli utenti hanno un alto grado di soddisfazione rispetto alla qualità del cibo.

Per i trasporti nel complesso le famiglie sono collaborative e rispettano gli orari, né si rilevano difficoltà con gli accompagnatori e con l'autista.

Attività: Laboratorio Carta a mano, Laboratorio di restauro, Laboratorio carta marmorizzata, Laboratorio di Legatoria, Spazio di ascolto, del racconto, della raccolta dei pensieri e delle autonomie, Uscite di Socializzazione, Montagna-terapia, Piscina, CUS, Attività estiva e invernale in montagna, Pulizia sentieri collina, Servizi-in-rete, Laboratorio incisori, Collaborazione con la Biblioteca e l'ufficio Cultura, Pubblicizzazione e stampa, Giardino pulito, Partecipazione ad eventi, Tirocini, Stage, Progetto “Scuola oltre la scuola” contro la dispersione scolastica del Comune di Chieri, Maneggio, Estate giovani.

ATTIVITA' ESTERNE E COLLABORAZIONI 2017: 9 Comuni, Associazioni, Cooperative sociali.

Criticità: gli spazi del Punto Rete Area Tabasso rimangono sempre limitati.

L'Attività del coordinamento mensile dei punti rete a cura della Responsabile dell'Area integrativa ha permesso un passaggio delle informazioni più efficace, affrontare argomenti più ampi, considerando i punti rete un servizio, socializzare tra i punti rete tutte le iniziative e le collaborazioni, affrontare problemi come la lista d'attesa. Si ricorda anche che è stata effettuata anche una riunione con l'addetta all'economato per verificare gli spazi di una gestione più autonoma del budget.

PROGETTO CENTRO DIURNO CASA MAGGIO

Protocollo di Intesa, concordato con altri soggetti interessati, che ha per oggetto la regolamentazione ed il funzionamento del Centro Diurno Integrato rivolto a soggetti disabili di età prossima ai 65 anni e/o assimilabile ad anziano non autosufficiente finalizzato al mantenimento della loro autonomia e alla tutela e promozione della salute. La Fase sperimentale decorre dal 17.10.2016 al 31.12.2017.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 04/10/2016, viene approvato il “Programma attività territoriali. Protocollo di intesa per l'avvio sperimentale del centro diurno integrato presso la Casa di Riposo Orfanelle di Chieri” tra l'ASL TO5, il Consorzio dei Servizi socio assistenziali del Chierese e la casa di Riposo Orfanelle di Chieri. I progetti di inserimento sono stati vagliati dalle commissioni UVMD e UVG dell'ASLTO5 per l'anno 2017. La retta è al 50% tra il

Consorzio ed ASLTO 5 ed è di € 86 giornaliera Per un totale di spesa per l'anno 2017 di € 44.110,00.

Utenti Centro diurno Orfanelle

- Distretto di Chieri: 3
- Distretto di Poirino: 2
- Distretto di Santena: 1

Assistenza domiciliare 2017

Comune	Adulti disabili e minori
Andezeno	2
Baldissero	1
Buttigliera	2
Cambiano	2
Chieri	26
Isolabella	1
Poirino	7
Pralormo	1
Santena	1
TOTALE	43

PROGETTI TERRITORIALI

PROGETTO PONTE

Comune	Numero
Chieri	3
Poirino	1
Santena	1
Castelnuovo	1
Pino T.se	2
Totale	8

Giornate:

3/v /sett.

Risorse contattate e da contattare 7.

A fine anno 1 utente ha terminato per trasferimento in altra città, un altro per chiusura del progetto

Per 2 utenti il percorso si è trasformato in un PASS.

Laboratorio di Casa Gonella

Il laboratorio di Casa Gonella è rivolto a persone disabili adulte residenti nel territorio del CSSAC.

L'attività nel corso del 2017 è stata effettuata il lunedì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 nei mesi da gennaio a metà dicembre, con un'interruzione nel

mese di agosto; il laboratorio è stato svolto principalmente presso la serra situata nel giardino della casa di riposo.

Quando le condizioni atmosferiche non hanno consentito di stare all'aperto o in serra, sono stati utilizzati i locali del punto rete "Il Carro", una stanza del punto rete "Il Vicolo" e la Casa di riposo Gonella. All'interno sono state svolte attività finalizzate alla creazione di oggetti utili al laboratorio (etichette, contenitori per piantine, cartelloni, decorazioni per la casa di riposo) essiccazione di erbe aromatiche e piccole semine.

La collaborazione con gli ospiti della casa di riposo è molto positiva, ogni anziano possiede un grande patrimonio di conoscenze ed esperienze, che è importante saper valorizzare. Considerando le condizioni di salute degli ospiti attualmente aggravate dall'età, le educatrici del laboratorio hanno valutato che si potessero svolgere delle attività all'interno della casa di riposo in quanto maggiormente adeguate.

In occasione delle festività natalizie abbiamo collaborato nuovamente con alcuni ospiti nella realizzazione dei cestini di carta.

Parte degli ospiti della casa di riposo sono coinvolti nell'attività attraverso uno "scambio reciproco": Nel corso del 2017 è stata attivata nuovamente una collaborazione con la "Cascina del mulino", un'azienda agricola di Villastellone con la quale avviene uno "scambio": all'interno del laboratorio di casa Gonella sono state prodotte delle piantine di basilico che sono state utilizzate nella cascina per svolgere attività didattica con i bambini delle scuole.

Comune	Numero
Chieri	5
Pino Torinese	1
Poirino	1
Santena	1
Cambiano	1
Totale	9

Progetto estate giovani

Nel 2017 gli interventi a favore dei giovani adulti e adolescenti disabili nel periodo estivo si sono articolati nei seguenti progetti:

- Progetto estate giovani
- Inserimento estivo nei punti rete
- Progetto estate Vivere
- Laboratorio estivo

Progetto Estate Giovani - Obiettivi specifici

- Mantenere/rafforzare alcune competenze soprattutto nel campo delle autonomie
- Socializzazione intesa con un ruolo attivo di ogni partecipante, nel metter in comune proprie conoscenze, attivare relazioni, coltivare interessi personali, utilizzare le risorse del territorio.
- Creare spazi di piacere e di autodeterminazione, mediando tra le proprie attese e quelle degli altri e delle altre.

- Supportare le famiglie nella gestione dei figli nel periodo di chiusura della scuola.
- Far conoscere i Punti rete agli utenti, alle famiglie e alle scuole, come forma di orientamento nei percorsi di continuità e passaggio all'età adulta e conoscenza diretta del servizio.

Il Progetto Estate Giovani è elaborato da un gruppo progetto formato da educatori del servizio di educativa territoriale e dalle equipe dei Punti rete.

Utenti coinvolti:

Distretto di Chieri	3
Distretto di Santena	3
Distretto di Poirino:	6
Distretto di Castelnuovo	1
Distretto di Andezeno	1
Totale	14

Si è svolto dal 26 giugno al 28 luglio 2017 2 volte alla settimana, articolato in una mezza giornata (che può comprendere anche il pasto presso uno dei Punti rete) e una giornata di 7 ore. Il trasporto è a carico della famiglia.

Rispetto al programma di attività, l'indicazione è utilizzare il più possibile i mezzi di trasporto pubblico per le uscite e gli spostamenti sul territorio. La sede è in Vicolo Albussano, 4 – Chieri.

Inserimento Estivo nei Punti Rete:

A seguito dei nuovi accordi con l'ASL TO5 rispetto al riconoscimento della retta sanitaria nei periodi di assenza degli utenti nei Punti Rete, si è svolta un'indagine tra le famiglie per avere un quadro delle assenze nel periodo estivo. I posti liberi sono messi a disposizione per inserimenti limitati al periodo estivo di studenti con disabilità seguiti dall'educativa territoriale e di giovani disabili per i quali è già in atto un inserimento parziale nei Punti Rete e le cui famiglie hanno richiesto un intervento estivo (hanno partecipato ai progetti estivi dello scorso anno).

I posti che si sono resi disponibili sono i seguenti:

Criteri assunti per individuare, all'interno di coloro che richiedono interventi nel periodo di chiusura della scuola sono:

- utenti che frequentano già il Punto rete e richiedono un intervento estivo
- richieste che prevedono inserimenti per una fascia oraria continuativa e per 5 giorni settimanali (come nell'anno passato offriva l'Estate Vivere) con esigenze assistenziali
- richiesta di inserimento in centro diurno già a partire dal prossimo anno scolastico (frequenza classe 5°)
- conoscenza del servizio a carattere orientativo.

Gli utenti individuati sono stati: 4

Distretto di Pino T.se	1
Distretto di Chieri	3

Progetto Estate Vivere

L'Associazione Vivere ripropone un'attività estiva con modalità diverse dallo scorso anno, più orientata alla proposta di attività specifiche, come ad es. la piscina. La sede dell'attività è Casa Amica di Pino Torinese.

Utenti coinvolti

Distretto di Pino Torinese	1
Distretto di Chieri	1

Laboratorio Estivo

Proposta di un Laboratorio estivo, rivolto a coloro che hanno l'esigenza di svolgere delle attività di tempo libero, liberi dall'esigenza di dover occupare, per esigenze familiari, molte ore fuori casa.

La proposta emersa è un laboratorio gestito dall'Associazione Radio Ohm.

Utenti coinvolti:

Distretto di Chieri	4
Distretto di Santena	2
Distretto d Pino Torinese	1

Andamento del progetto: Il progetto, della durata di cinque settimane, è stato strutturato in due incontri settimanali. Tra gli obiettivi che il progetto si è proposto, particolare importanza hanno assunto il lavoro quotidiano di aumento dell'autonomia personale di ciascun ragazzo e il livello di integrazione con il gruppo dei pari. Le uscite proposte sul territorio sono state programmate in maniera tale da favorire, quando possibile, l'utilizzo dei mezzi di trasporto da parte dei ragazzi. Gli educatori hanno cercato di favorire l'autonomia personale di ciascuno, fornendo il dovuto supporto solo in caso di effettiva difficoltà dei ragazzi e stimolando l'aiuto reciproco nell'ambito di una dimensione di gruppo.

Progetto tempo libero

Gli utenti sono stati suddivisi in due gruppi che si sono alternati con uscite quindicinali seguiti dai volontari del servizio civile Il criterio utilizzato per la "selezione" è stato garantire continuità delle relazioni nel gruppo

Distretto di Poirino	1
Distretto di Santena	3
Distretto di Pino T.se	2
Distretto di Castelnuovo	1
Distretto di Chieri	2
Totale	9

Servizi in rete

A Santena, il Progetto Noi siamo Voi, descritto nella relazione del 2016 ha preso una sfumatura tendente al lavoro su commissione, ma che si è deciso di accogliere in quanto rispecchia ciò che per il gruppo degli operatori dei servizi in rete sembra fondamentale, ovvero ottenere una visibilità e un riconoscimento/ruolo di cittadinanza attiva teso all'integrazione sociale.

Si è progettato nel 2017 la realizzazione di mattonelle in argilla per disegnare a terra il simbolo del Terzo Paradiso realizzate da utenti di servizi per disabili del territorio. Sulle mattonelle saranno disegnati in bassorilievo delle immagini che riporteranno alla memoria la storia del luogo: monastero, tessitura e scuola, con l'aiuto dell' Archivio Storico della Biblioteca Civica di Chieri. Gli studenti dell' Istituto Vittone provvederanno ad effettuare un rilievo dettagliato dell' area interessata e progetteranno l' integrazione del "Terzo Paradiso" con proposte floreali. Le mattonelle saranno realizzate presso il Punto Rete Il Carro di Pecetto Torinese (del CSSAC) con la collaborazione del Munlab di Cambiano e da alcuni utenti dei seguenti servizi: Polo Verde Il Carro, Punto Rete Area Tabasso, Comunità G. Berruto, La Motta di Pessione. La posa delle mattonelle sarà eseguita con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Chieri e gli studenti dell'Istituto Vittone.

Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità

Nel 2017 non ci sono stati incontri. Si aspettano i decreti attuativi della riforma della scuola ed anche l'ASLTO5 non ha ancora preparato la propria parte. Nell'incontro all'inizio di gennaio 2018 si è deciso comunque di proseguire per l'approvazione dell'accordo senza aspettare ulteriore tempo.

Delega da parte dei comuni al Consorzio della gestione del servizio di Assistenza scolastica specialistica

Comune di Castelnuovo Don Bosco, di Cerreto e di Pralormo

Comune di Pralormo: con Deliberazione della Giunta Comunale n.30/2017 il Comune ha rinnovato la delega al CSSAC per l'istruttoria e la gestione del servizio di Assistenza Educativa degli alunni disabili residenti a Pralormo per l'anno scolastico 2016/2017. Rispetto alla gestione, il Consorzio ha istruito una gara per l'affidamento del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità nel sistema scolastico attraverso lo strumento del MEPA. Con Determinazione della Responsabile di Area Integrativa n. 131/2016 è stato affidato l'incarico alla Cooperativa Citta-attiva di Chieri.

Si è quindi verificato un cambio di gestione della cooperativa che ha gestito il servizio nel precedente anno scolastico. A inizio anno scolastico, sono state concordate con la Cooperativa le indicazioni operative. Il servizio è stato rivolto ad 1 alunno per 12 ore settimanali. Nonostante alcuni timori rispetto al cambio di gestione, le insegnanti hanno espresso un buon grado di soddisfazione del servizio di educativa.

La Città Metropolitana ha comunicato telefonicamente l'assegnazione di un contributo pari ad € 765,00 (contributo ai sensi della L.R.28/2017) che dovrebbe essere versato direttamente al Consorzio.

Comune di Castelnuovo Don Bosco il servizio è stato richiesto dalla scuola per 6 minori ed un totale di 32 ore settimanali

Nell'anno scolastico 2015 / 2016 ha richiesto la gestione del servizio da parte del consorzio anche il comune di Cerreto 1 minore per 5 ore settimanali da gennaio a giugno 2017. A settembre 2017 l'amministrazione del comune comunica che la scuola non richiederà più ore di assistenza in quanto potrà usufruire di 8 ore di insegnante di sostegno.

Servizio civile volontario (convenzione con la Città metropolitana)

Il Consorzio ha presentato due progetti:

- *Un anno per crescere insieme* – coinvolti 6 volontari, progetto terminato a settembre. Potenziare gli interventi extrascolastici pomeridiani, di sostegno individuale scolastico e attività di doposcuola da svolgere a domicilio. presso sedi esterne, anche in collaborazione con le risorse e le agenzie educative del territorio (oratori, associazioni di volontariato, comuni, scuole) a favore di minori con difficoltà di apprendimento, relazionali e comportamentali, certificati BES, con disabilità. Mantenere attivi i centri di aggregazione per minori e i laboratori territoriali potenziando le attività interne, ampliando l'offerta attraverso l'inserimento di minori che frequentano la scuola primaria di secondo grado e la scuola secondaria di primo grado e di minori che vivono in situazione di disagio sociale e familiare e carenze educative, che necessitano di spazi pomeridiani di accoglienza, di ascolto e supporto educativo, in un contesto di interazione tra pari. Aumentare gli interventi educativi che richiedono un sostegno individualizzato ed un accompagnamento del minore per favorire l'inserimento in attività di tipo ricreativo, sportivo ludico riabilitativo e di integrazione sociale. Garantire agli adolescenti ed ai giovani disabili opportunità di tempo libero, socializzazione tra pari, in modo particolare nel periodo estivo, al fine di ridurre l'isolamento, favorire l'autonomia ed il passaggio all'età adulta.

- *"Noi, cittadini come voi"*, coinvolti 7 giovani. Hanno terminato il servizio in 6. Conclusione del progetto: marzo 2018. Ambito del progetto: tempo libero, progetto ponte, progetto estate punti rete.

Progetti di attività socio occupazionali PASS - (percorsi di attivazione sociale sostenibile).

I P.A.S.S. consistono:

A) in un intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria, volto all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito (anche se residue);

B) realizzato dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali/sanitarie a livello territoriale;

C) finalizzato all'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi;

PASS Anno 2017

Distretto di Porino	6
Spesa Distretto di Chieri	17
Distretto di Santena	11
Distretto di Castelnuovo	2
Distretto di Pino T.se	8
Distretto di Andezeno	4
Totale	48

Risorse in convenzione

Scuole	5
Micro nido	1
Parrocchie	2
Enti pubblici	2
Cooperative	4
Case di Riposo	2
Associazioni	3
Privato	10
Parrocchie	2
Totale	29

Trasporti Potenziare e/o istituire il trasporto facilitato e assistito a seconda dei comuni

Convenzione con A.N.V.U.P.

Continuità del progetto di mobilità gratuita, garantita con due auto.

Trasporti convenzione con A.N.V.U.P. e con Banca del Tempo 2016/2017

Comune	2017 numero trasporti effettuati
Castelnuovo	72 A.N.V.U.P. 3 Banca del Tempo
Chieri	42 A.N.V.U.P.
Poirino	4 A.N.V.U.P. 1 Banca del Tempo
Andezeno	2 A.N.V.U.P. 1 Banca del Tempo
TOTALE	125

Progetti vita indipendente (finanziamento l. 104)

Vista la DGR n. 48-9266 del 21/07/2008 che ha approvato le Linee Guida per la predisposizione dei Progetti di Vita Indipendente da parte della Regione Piemonte, che definisce i destinatari, la tipologia di intervento, l'entità del contributo massimo erogabile e la valutazione dei piani progettuali;

Considerato che i Progetti di Vita Indipendente rientrano tra le azioni finanziate dalla Regione Piemonte a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie e assegnate agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali;

Riguardano prevalentemente giovani disabili che lavorano, sono alla ricerca di un lavoro o studiano per favorire la loro autonomizzazione dalla famiglia. Sono 6.

Totale n. 6

COMUNE DI CHIERI	5
COMUNE DI ARIGNANO	1

UVMD unità di valutazione multidimensionale disabilità (finanziamento D.G.R.56 e Consorzio).

AFFIDAMENTI:

Anno 2016

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	UVMD	EXDGR56	STORICI	TOTALE
Andezeno	3	3			6.510,00
Baldissero	2	1	1		3.500,00
Cambiano	3	4			7.085,00
Castelnuovo Don Bosco	2	2			6.840,00
Chieri	35	24	9	2	66.594,50
Pecetto	1	1			2.200,00
Pino T.se	5	4	1		12.484,50
Poirino	10	6	3	1	14.345,00
Pralormo	1	1			1.200,00
Santena	16	11	3	2	14.610,00
TOTALI	81	58	17	6	128.569,00

Anno 2017

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	TOTALE
Andezeno	2	3.000,00
Baldissero	3	5.232,68
Cambiano	3	5.485,00
Castelnuovo Don Bosco	3	13.360,00
Chieri	35	64.032,00
Pecetto	3	1.200,00
Pino T.se	5	8.856,00
Poirino	6	12.070,00
Pralormo	1	1.200,00
Santena	10	7.735,00
TOTALI	71	122.170,68

ASSEGNI DI CURA:

Anno 2016

ASSEGNI DI CURA DISABILI	UTENTI	TOTALE
Baldissero	1	5.016,00
Chieri	6	43.232,88
Marentino	1	6.475,78
Pecetto	1	592,06
Pino T.se	2	21.498,48
Santena	2	11.700,00
TOTALE	13	87.923,14

ASSEGNI DI CURA:

Anno 2017

ASSEGNI DI CURA DISABILI	UTENTI	TOTALE
Baldissero	1	4.775,28
Chieri	5	43.400,88
Pino T.se	2	16.018,06
Santena	2	10.016,10
TOTALE	10	74.210,32

ASSEGNO AL FAMILIARE:

Anno 2016

CURE FAMILIARI DISABILI	UTENTI	TOTALE
Chieri	3	6.200,00
Pino T.se	1	4.800,00
Poirino		3.600,00
TOTALE		14.600,00

Anno 2017

CURE FAMILIARI DISABILI	UTENTI	TOTALE
Chieri	3	13.200,00
Pino T.se	1	4.800,00
Poirino	1	3.300,00
TOTALE		21.300,00

SPESA EX DGR 56 FINANZIAMENTO FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA

TOTALE IMPORTO € 217.681,00=

PROGETTO PER UTENTI DISABILI GRAVI "A PIU' MANI" - ANNO 2017

Totale utenti n. 22

1. Attività di nuoto n.10

COMUNE DI CHIERI	3
COMUNE DI PAVAROLO	1
COMUNE DI POIRINO	3
COMUNE DI SANTENA	3

2. Cascina didattica n.1

COMUNE DI POIRINO	1
-------------------	---

3. Laboratorio Musicale n. 3

COMUNE di SANTENA	3
-------------------	---

4. Assistenza indiretta n. 8

COMUNE DI CHIERI	3
COMUNE DI CERRETO	1
COMUNE DI BALDISSERO	1
COMUNE DI CAMBIANO	3

HOME CARE PREMIUM - ANNO 2017

Home Care Premium è un Progetto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) a sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie.

Il C.S.S.A.C. ha dato massima diffusione al Progetto, coinvolgendo altri Enti Istituzionali. Inizio Attività Bando 1 marzo 2017. Fine attività dicembre 2018.

Minori disabili:

COMUNE DI Baldissero	2
----------------------	---

Adulti disabili:

PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani

Si è rivista la modulistica libro giornale e la scheda personale di ogni utente che integra il Piano Assistenziale Integrato (P.A.I.), fornendo gli elementi più rilevanti di conoscenza della persona e della sua rete familiare anche in funzione di un affiancamento degli operatori.

TOTALE ANZIANI: 1052

Gli utenti anziani assistiti sono così suddivisi:

Anziani Autosufficienti: 444;

Anziani Non Autosufficienti 608.

DOMICILIARITA':

Dalle analisi effettuate anche a livello nazionale si evince un minor ricorso ai servizi da parte della popolazione anziana e delle famiglie imputabile a:

- Crisi occupazionale che “consente” alle famiglie di occuparsi direttamente dei loro anziani non autosufficienti.
- Ritorno al loro paese soprattutto delle donne migranti che si occupavano di assistenza.
- Peggioramento delle condizioni di non autosufficienza anche dovuto al prolungamento della vita e di conseguenza la difficoltà di rispondere con interventi domiciliari.
- Diminuzione delle risorse per cui si cristallizza il sistema chi entra nel circuito ci rimane ma non consente ad altri di entrare.

Assistenza domiciliare**ANNO 2016**

Comune	Anziani
Albugnano	3
Andezeno	5
Baldissero T.se	7
Berzano san Pietro	1
Buttigliera	5
Cambiano	6
Castelnuovo	15
Cerreto	1
Chieri	36
Marentino	1
Moncuoco	3
Montaldo	3

Moriondo	2
Passerano Marmorito	3
Pavarolo	2
Pecetto	3
Pino	20
Poirino	15
Pralormo	5
Riva di Chieri	11
Santena	26
TOTALE	171

ANNO 2017

Comune	Anziani
Albugnano	1
Andezeno	3
Baldissero T.se	1
Berzano san Pietro	1
Buttigliera	3
Cambiano	7
Castelnuovo	11
Cerreto	1
Chieri	33
Isolabella	1
Marentino	1
Moncucco	3
Montaldo	1
Moriondo	1
Passerano Marmorito	0
Pavarolo	3
Pecetto	3
Pino	14
Poirino	16
Pralormo	5
Riva di Chieri	10
Santena	20
TOTALE	139

Fondo nazionale per la non autosufficienza

Ha interessato 22 Comuni.

Rendiconto per Comuni fondo nazionale non autosufficienza - **Anno 2016**

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO ANZIANI	UTENTI	ASSEGNO DI CURA ANZIANI	UTENTI	CURE FAMILIARI
Albugnano	1	3.607,56	1	3.447,54	0	00,00
Buttigliera	0	00,00	0	00,00	1	2.400,00
Cambiano	3	7.856,25	2	12.318,36	1	1.200,00
Chieri	2	3.075,00	10	41.825,94	1	2.400,00
Moncucco	0	00,00	0	00,00	1	2.400,00
Passerano	0	00,00	1	3.975,00	0	00,00
Pino T.se	0	00,00	4	12.397,86	1	3.975,00
Poirino	0	00,00	1	3.375,00	0	00,00
Pralormo	0	00,00	0	00,00	1	4.080,00
Santena	1	3.350,00	2	9.691,11	0	
TOTALE € 117.399,62	7		21	87.030,81	5	12.480,00
		17.888,81				

Rendiconto per Comuni fondo nazionale non autosufficienza - Anno 2017

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO ANZIANI	UTENTI	ASSEGNO DI CURA ANZIANI	UTENTI	CURE FAMILIARI
Buttigliera	0	00,00	0	00,00	1	2.400,00
Cambiano	5	9.936,25	2	12.318,36	0	00,00
Chieri	4	6.700,00	10	42.338,16	1	200,00
Moncucco	0	00,00	0	00,00	1	2.400,00
Passerano	0	00,00	0	00,00	0	00,00
Pino T.se	2	4.800,00	4	17.416,56	0	00,00
Poirino	4	7.208,45	2	3.807,30	0	00,00
Pralormo	0	00,00	0	00,00	1	4.080,00
Santena	3	3.961,00	2	12.318,36	0	00,00
Castelnuovo Don Bosco	1	550,00	0	00,00	0	00,00
Cerreto	1	2.400,00	0	00,00	0	00,00
Albugnano	1	3.607,56	0	00,00	0	00,00
Baldissero	1	2.317,50	0	00,00	0	00,00
TOTALE € 138.759,50	22		20	88.198,74	4	9.080,00
		41.480,76				

TELESOCORSO:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Andezeno	1	2	3
Baldissero	6	0	1
Cambiano	1	1	0
Pavarolo	1	1	1
Chieri	4	13	8
Castelnuovo	0	5	0
Marentino	1	0	0
Pino T.se	2	5	1
Poirino	3	3	1
Riva	1	2	1
Cerreto	0	0	0
Santena	0	8	0
Pecetto T.se	0	4	0
Berzano S. Pietro	0	0	1
TOTALE	21	44	17

Provvedimenti di protezione

Con l'accorpamento dei Tribunali, l'attività legata alle Tutele, Curatele ed Amministrazioni di Sostegno, seguita per quanto riguarda gli adulti anziani e disabili dal Presidente in quanto Rappresentante Legale dell'Ente, è diventata ancora più complessa:

Comuni - anziani	2014	2015	2016	2017
Albugnano	5	5	10	2
Buttigliera	2	3	2	1
Cambiano	3	3	8	3
Castelnuovo	6	7	13	5
Chieri	19	26	41	24
Moriondo	1	1	1	
Pecetto	3	4	4	2
Pino T.se	7	7	1	2
Poirino	9	9	13	7
Pralormo	1	1	2	3
Riva		1	2	1
Santena	2	2	10	3
Totale	58	69	107	53

RESIDENZIALITA':

INSERIMENTI IN PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI DI ANZIANI

COMUNI	Anno 2015	Anno 2016	2017
Albugnano		1	1
Andezeno	3	1	1
Arignano	1	/	
Baldissero	1	1	1
Buttiglieria	2	1	1
Cambiano	8	9	8
Castelnuovo	6	6	4
Cerreto			
Chieri	67	50	45
Moncucco			1
Montaldo T.se	1	1	1
Moriondo	3	2	
Passerano	1	1	2
Pavarolo		1	1
Pecetto	1		1
Pino T.se	5	4	4
Poirino	13	12	7
Pralormo	1	4	3
Riva	4	4	6
Santena	12	11	10
Totale	129	109	97

Progetto Home Care Premium 2017

Anziani in struttura non- autosufficienti

Totale utenti n. 10

Comune di Castelnuovo	3
Comune di Chieri	3
Comune di Santena	1 (ricovero di sollievo)
Comune di Poirino	2 (ricovero di sollievo)
Comune di Pino T.se	1
Totale	10

Servizi domiciliari

Utenza non autosufficiente

Totale utenti n. 22

Comune di Chieri	6
Comune di Poirino	3
Comune di Andezeno	5
Comune di Santena	6
Comune di Castelnuovo	1
Comune di Pino	1
Totale	22

**PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
 Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale: Revisione del regolamento delle
 misure a contrasto della povertà**

S.I.A. 2017

Distetto	N domande	Domande accettate	Domande respinte
Chieri	66	28	38
Santena	33	17	16
Poirino	23	13	10
Andezeno	14	6	8
Castelnuovo	10	4	6
Totale	146	68	78

- ❖ I cittadini sono in prevalenza italiani
- ❖ Come target la quasi totalità è quello delle famiglie con minori
- ❖ La quasi totalità è conosciuta ed in carico al servizio

ASSISTENZA ECONOMICA – anno 2016

ANNO 2016 Assistenza economica	Reddito di mantenimento	Contributi per il mantenimento o dell'abitazione	Contributo temporaneo minori	Contributo per situazioni particolari (ART.38)	Contributo una tantum per specifiche esigenze	Contributo per situazioni particolari (ART.39)	Contributi per temporanee sistemazioni abitative	Contributi temporanei personalizza ti	Contributi a titolo di prestito	Tutela materno infantile	Totale spesa
Albugnano	€ 2.169,60				€ 80,00						€ 2.249,60
Andezeno	€ 2.304,40	€ 2.262,04	€ 7.673,06		€ 198,40			€ 1.411,00			€ 13.848,90
Arignano	€ 2.890,00										€ 2.890,00
Baldissero T.se	€ 7.815,60	€ 684,56	€ 13.669,14		€ 700,00						€ 22.869,30
Berzano S.P.	€ 1.546,36	€ 285,00	€ 1.560,00	€ 755,00							€ 4.146,36
Buttigliera d'Asti		€ 680,00	€ 2.358,40	€ 135,00	€ 189,74						€ 3.363,14
Cambiano	€ 9.817,79	€ 2.085,85	€ 4.872,00	€ 1.088,00						€ 2.700,00	€ 20.563,64
Castelnuovo D.B.	€ 11.434,48	€ 3.481,98	€ 14.480,00		€ 1.227,76		€ 280,00	€ 150,00		€ 385,00	€ 31.439,22
Cerreto d'Asti					€ 259,14						€ 259,14
Chieri	€ 165.899,69	€ 56.465,38	€ 201.825,88	€ 7.306,72	€ 11.512,30	€ 3.096,75	€ 11.107,71	€ 8.352,00	€ 2.009,00	€ 9.688,58	€ 477.264,01
Isolabella	€ 2.380,80	€ 876,00									€ 3.256,80
Marentino	€ 9.513,04	€ 3.024,00									€ 12.537,04
Mombello			€ 1.152,00							€ 150,00	€ 1.302,00
Moncucco T.se			€ 1.128,00								€ 1.128,00
Moriondo	€ 3.440,66	€ 300,00	€ 1.344,00		€ 100,00					€ 1.000,00	€ 6.184,66
Pavarolo			€ 520,00	€ 450,00							€ 970,00
Pecetto T.se	€ 1.916,80	€ 260,00	€ 672,00					€ 820,00			€ 3.668,80
Pino D'Asti	€ 1.583,60				€ 200,00						€ 1.783,60
Pino T.se	€ 4.853,04	€ 6.012,00	€ 2.648,00	€ 294,00	€ 732,00					€ 1.040,00	€ 15.579,04
Polirino	€ 30.137,69	€ 17.944,17	€ 27.788,20	€ 766,00	€ 270,00			€ 300,00		€ 297,00	€ 77.503,06
Pralomo	€ 4.866,16	€ 1.042,00	€ 4.036,44								€ 9.944,60
Riva presso Chie	€ 4.299,01	€ 5.826,00	€ 13.736,00	€ 311,42				€ 464,00		€ 255,00	€ 24.891,43
Santena	€ 13.774,44	€ 19.060,93	€ 38.142,10	€ 2.456,00	€ 2.300,00					€ 6.608,00	€ 82.341,47
Senza fissa dimo	€ 527,20			€ 100,00							€ 627,20
TOTALE	€ 281.170,36	€ 120.289,91	€ 337.605,22	€ 13.662,14	€ 17.769,34	€ 3.096,75	€ 11.387,71	€ 11.497,00	€ 2.009,00	€ 22.123,58	€ 820.611,01

ASSISTENZA ECONOMICA – anno 2017

	MANTENIMENT O ABITAZIONE	TEMPORANEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIM O	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZA TI	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTEOLA MATERNO INFANTILE	TOTALE
ALBUGNANO	250,00			2.579,20							2.829,20
ANDEZENO	1.571,00		2.966,96	1.660,80			660,00				6.858,76
ARIGNANO	1.584,00			2.380,80			300,00				4.264,80
BALDISSERO	492,83		8.869,92	8.185,64							17.548,39
BERZANO S.P.	568,00		4.602,00	1.393,60		450,00					7.013,60
BUTTIGLIERA D'ASTI	832,00		1.296,00	793,60			250,00		114,00		3.285,60
CAMBIANO	4.543,12		9.688,00	9.784,72			650,00		600,00	1.846,00	27.111,84
CASTELNUOV O	5.144,96		17.536,00	10.438,66	1.588,00		1.047,85		568,04	350,00	36.673,51
CERRETO							354,96			150,00	504,96
CHIERI	46.622,46	3.312,00	188.914,76	164.141,53	1.000,00	348,00	16.133,51	10.052,00	5.448,20	6.758,80	442.731,26
ISOLABELLA	1.728,00			2.380,80							4.108,80
MARENTINO	3.606,00		2.320,00	9.964,64			144,00				16.034,64
MOMBELLO	290,00		1.143,00							200,00	1.633,00

MONCUCCO				1.243,20					251,92		1.495,12
MONTALDO				113,00							113,00
MORIONDO				198,40							198,40
PASSERANO M				595,20							595,20
PAVAROLO			1.624,00	396,80				1.432,00			3.451,80
PECETTO T.SE	1.012,00		1.008,00	1.750,40			554,00	960,00			5.284,40
PINO AT	40,00			1.484,40			100,00				1.624,40
PINO T.SE	4.503,00		2.016,00	10.865,90		1.522,47			632,00		19.539,37
POIRINO	19.248,36	620,00	20.856,08	43.261,60		1.620,00	560,00	1.717,74			87.883,78
PRALORMO	443,00		4.112,00	4.444,80							8.999,80
RIVA PRESSO CHIERI	3.703,43		7.966,92	7.007,57			953,37	1.050,00			20.681,29
SANTENA	20.467,00	4.050,00	47.363,44	26.302,26			1.567,00	3.426,00	5.191,00	5.576,00	113.942,70
Senza fissa dimora				260,80							260,80
TOTALE											834.669,42

Il trend per tipologia di contribuente, tenendo conto della riduzione in percentuale, rimane simile e cioè

- Rilevanza del contribuente minori, del reddito di mantenimento, del contribuente per mantenimento abitazione
- I contributi sono stati erogati a cittadini residenti in 25, dei 25 Comuni del Consorzio.

Totale 2017: € 834.669,42

Durante tutto l'anno è stata mantenuta la riduzione del 20% sui valori in cifre dei contribuenti

82 cittadini in meno

RICORSI:

COMUNI	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2015	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2016	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2017
Andezeno	1	1	
Cambiano		1	
Castelnuovo	3		
Chieri	12	9	7
Marentino	1		
Moriondo	1		
Pecetto T.se			
Pino T.se	3	1	1

Poirino	4	3	2
Riva presso Chieri	2		1
Santena	1	6	2
TOTALE	28	21	13

Emergenza sociale ed abitativa.

Convenzione con il Presidio Giovanni XXIII, ora Cooperativa Valdocco e con le Orfanelle, entrambe in Chieri.

Nel dettaglio, è stata rinnovata la convenzione con il Presidio Giovanni XXIII per quattro posti di emergenza sociale.

Nella struttura socio sanitaria delle Orfanelle sono ospitati due persone seguite dal Consorzio.

ESENZIONE TICKET

Nuove esenzioni ticket per indigenti rilasciate nel triennio 2015 - 2016 - 2017 divise per Comune:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Albugnano	/		
Andezeno	1	1	1
Arignano	/		
Baldissero	1		1
Buttigliera	1		
Cambiano	1		
Castelnuovo	1	5	
Cerreto	1		
Chieri	13	13	13
Isolabella	/		
Marentino	/		
Moncucco	2		1
Moriondo	2		
Passerano	/	1	
Pavarolo			
Pecetto T.se	1	4	
Pino T.se	3	5	4
Poirino	2	3	13
Pralormo	/		1
Riva presso Chieri	/		1
Santena	6		9
Totale	35	32	44

05 Interventi per le famiglie

Adozioni

Si verifica un accresciuto numero di abbinamenti ed una maggiore complessità degli stessi, a fronte di una diminuzione considerevole dei finanziamenti.

Si registra infatti una incidenza crescente di bambini grandicelli e problematici, fatto questo che richiederebbe una intensificazione degli interventi da parte dei servizi.

I corsi registrano, nel complesso un calo di numero di coppie ed hanno perso le loro caratteristiche di territorialità. L'area di intervento che risente maggiormente della scarsità di risorse è quella del sostegno post adottivo. La difficoltà o meglio l'impossibilità a proseguire questa attività ha ricadute nel lungo periodo rispetto ad un generale riacutizzarsi delle crisi adottive anche in termini quantitativi.

Si verifica un accresciuto numero di abbinamenti ed una maggiore complessità degli stessi, a fronte di una diminuzione considerevole dei finanziamenti.

Si registra infatti una incidenza crescente di bambini grandicelli e problematici, fatto questo che richiederebbe una intensificazione degli interventi da parte dei servizi.

ADOZIONI 2016

Domande nazionali	11
Domande internazionali	10
Affidi nuovi nazionali	2
Affidi nuovi internazionali	3
Affidi terminati nel 2016 nazionali	4
Affidi terminati nel 2016 internazionali	9
Affidi in atto	3
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri	Gruppo coppie nel primo periodo inserimento bambino con cadenze mensili
1	20 Chieri

ADOZIONI 2017

Domande nazionali	4
Domande internazionali	2
Affidi nuovi nazionali	1
Affidi nuovi internazionali	3
Affidi terminati nel 2017 nazionali	4
Affidi terminati nel 2017 internazionali	6
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri	Gruppo coppie nel primo periodo inserimento bambino con cadenze mensili
1	20 Chieri

07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Nel programma 7 sono stati inseriti le spese relative a tutto il personale, escluso quello inserito nei programmi specifici di servizio, che concorre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Tutti i progetti individuali o di comunità vengono elaborati dall'equipe di territorio e/o dalle équipes dei punti rete équipes costituite dalle diverse figure professionali, con il coinvolgimento del cittadino o dei cittadini direttamente coinvolti. Le figure professionali sono: gli operatori di sportello, gli assistenti sociali, gli educatori professionali, gli operatori socio-sanitari.

Gli ambiti di intervento riferiti agli anziani non autosufficienti, ai disabili e ai minori sono da considerarsi a forte integrazione socio-sanitaria e quindi implicano un lavoro di integrazione non solo tra le figure sociali ma anche tra queste e quelle sanitarie

Il lavoro d'équipe è la base per il lavoro di rete che è lo strumento indispensabile per affrontare la complessità dei bisogni sociali, ed è presupposto imprescindibile per attivare anche lavoro di comunità in coerenza con la carta della cittadinanza sociale. La necessità dell'apporto conoscitivo e di lettura di più soggetti e figure professionali nasce dalla consapevolezza che la realtà sociale è complessa e multi sfaccettata,

Il Servizio sociale professionale svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.

La normativa attribuisce al servizio sociale un ruolo trasversale in quanto istituzione preposta sul territorio al sostegno alle responsabilità familiari ed alla tutela dei soggetti deboli.

Il servizio sociale ha una competenza complessiva rispetto all'assunzione di una progettualità che si basa sulla costruzione con il cittadino di una lettura condivisa del problema e quindi di una possibile risposta;

Ha il compito di effettuare un bilancio tra bisogni-problemi e risorse del cittadino: senza tale bilancio non è possibile definire il contesto dell'azione e il livello dell'intervento; svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.

Accoglienza al cittadino Sportello Sociale

Lo Sportello Sociale si configura quale porta unitaria d'accesso ai servizi ed agli interventi di carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario. Tali servizi ed interventi riguardano i seguenti ambiti:

Ambito socio-sanitario: interventi e servizi a favore di cittadini/e non autosufficienti o disabili.

Ambito socio-assistenziale: interventi e servizi offerti dal Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese.

Ambito sociale competenze dei comuni: politiche di promozione del benessere a livello locale, politiche della casa e del lavoro, assegni di maternità, assegni al nucleo.

Gestione diretta dell'esenzione ticket per reddito e degli assegni alle mamme.

Se con il Centro per l'Impiego i rapporti sono migliorati in modo considerevole, con l'INPS siamo ancora in attesa di risposta, con l'ASLTOS e con i Comuni si rende necessaria un ripristino dei rapporti e della rivisitazione dei protocolli.

2015: numero contatti 7.481

Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
2220	37	3318	320	757	829	3420

2016: numero contatti 7.304

Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
2423	45	3255	286	564	731	3216

2017: numero contatti 7.292

Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
2210	49	3257	315	644	817	3339

N. addetti del Segretariato Sociale/ sportello 6 del consorzio e 20 ore in appalto

N. ore di apertura settimanale sportelli 39,30

Tempo medio dedicato all'utente dal Segretariato Sociale/sportello 20 minuti circa

Relazione Sportello Assistenti Familiari anno 2017

A partire dal 1 gennaio 2017 e fino al 30 dicembre 2017 si sono rivolti allo Sportello per l'iscrizione:

n. 30 cittadini italiani – n.65 stranieri appartenenti alle seguenti nazionalità: Romena – Peruviana – Moldava – Albanese – Magrebina – Dominicana. La suddivisione per genere è di n. 90 donne e di n.5 uomini.

RIEPILOGO

ASSISTENTI FAMILIARI	95
n.30 italiani n.65 stranieri	
FAMIGLIE	100
Totale Affluenza allo Sportello	195
Chiamate telefoniche, mail per informazioni corsi O.S.S. ecc.	96
Totale n. accessi allo Sportello	291

Osservazioni

Come sempre sono state numerose le richieste d'informazione relativa ai percorsi formativi per Operatori socio sanitari. La maggior parte delle persone italiane e straniere che accedono allo Sportello sono inviate dagli Operatori dei Servizi delle sedi di Distretto, dai Comuni, dai Servizi Sanitari dell'ASL TO5, dal CPI locale, dal C.P.I.A. (Centro per istruzione adulti), dai Centri di Formazione locali dalle Associazioni di Volontariato del Territorio, dalle Parrocchie e dal passaparola delle famiglie.

Le famiglie che si sono rivolte allo sportello sono state 100 la maggior parte sono inviate dai Servizi sociali del CSSAC, da quest'anno in modo particolare si segnala l'invio dai servizi sanitari dell'ASLTO 5 (Ospedale Maggiore di Chieri). Molte famiglie hanno utilizzato lo Sportello per contattare e trovare un aiuto a domicilio, agiscono sempre più in situazione di emergenza, prendono contatto con lo Sportello nel momento nel quale l'anziano diventa non autosufficiente e viene ricoverato e poi dimesso dall'ospedale, così in attesa di una valutazione geriatrica incominciano a muoversi per reperire informazioni sui servizi presenti sul territorio rivolti alla non autosufficienza (residenzialità o domiciliarità). Non riescono ad accedere di persona per impegni di lavoro o di lontananza e il primo accesso allo Sportello avviene per contatto telefonico, prosegue via mail sia per la trasmissione informativa e sia per le comunicazioni e le procedure previste dal progetto. I tempi di risposta da parte dello Sportello devono essere stretti ed immediati per soddisfare i bisogni delle famiglie.

Lo Sportello, inoltre, in questi anni grazie alla buona conoscenza della Rete Territoriale si è specializzato nel fornire alle famiglie una serie di indirizzi utili di Associazioni e Agenzie alle quali possono rivolgersi per la ricerca di un assistente familiare. Questa attività è progressivamente aumentata, con l'invecchiamento demografico. La maggior parte degli anziani da assistere ha una o più patologie, l'88 % sono persone non autosufficienti con malattie croniche, terminali o disabili gravi. Quindi viene richiesta un'assistenza in grado di affrontare situazioni complesse dove è necessaria una preparazione esperienziale e di formazione specialistica adeguata. Spesso l'assistente familiare, specie se convivente (il 62% delle richieste sono per la convivenza) diviene di fatto il "caregiver" dell'anziano malato, cioè la principale e spesso la sola persona che gestisce l'assistenza che comporta uno stress psicologico e fisico importante specie nell'assistenza ad alcune patologie quali l'Alzheimer e i tumori.

Dai colloqui con le famiglie sono emerse alcune caratteristiche delle famiglie stesse:

- famiglie che non hanno mai avuto esperienza con assistenti familiari, che non conoscono il contratto di lavoro e non sanno come gestire la persona da assumere e quali sono gli oneri;
- famiglie che da tempo utilizzano il supporto di assistenti familiari e magari hanno avuto esperienze negative e sono quindi diffidenti e con alcuni pregiudizi che rendono difficile l'inserimento di un nuovo assistente;
- famiglie con gravi problemi economici o con complesse dinamiche intra familiari.
- famiglie che non valutano il lavoro assistenziale e richiedono prestazioni eccessive;

I principali problemi espressi dalle famiglie sono stati:

- difficoltà a trovare una assistente adatta alle caratteristiche della persona da assistere (demenza, scontroso, grave peso degli aspetti sanitari dell'assistenza, notevoli difficoltà alla movimentazione della persona disabile);

- difficoltà di relazione per le difficoltà linguistiche e culturali dell'assistente familiare;
- necessità di assistenza continua e difficoltà della sostituzione per i turni di riposo;
- difficoltà economiche per poter rispettare il contratto > lieve calo nelle assunzioni di personale domestico.

Assistenti Familiari:

Le donne di nazionalità rumena e moldava, non più giovanissime (età media 48/58 anni), hanno figli adulti che vivono nei paesi di origine. Hanno un progetto migratorio di breve periodo (lavorano in convivenza per 6 mesi, massimo 1 anno) poi ritornano in Romania. Le donne marocchine e dell'Africa subsahariana sono più giovani, sono in Italia a seguito di ricongiungimento familiare, hanno bambini piccoli e pertanto danno disponibilità di ore di cura limitate, il loro progetto migratorio è per sempre.

Le donne sud americane e peruviane sono molto indecise, in genere con un vivo desiderio di ritornare, ma prolungano per molti anni la permanenza nel nostro Paese; anche loro danno disponibilità all'assistenza in convivenza e ad ore. Avanzano le seconde generazioni, nate in Italia da genitori stranieri che usufruiscono dei servizi e sono disponibili a qualificarsi nell'ambito del lavoro di cura, ma danno disponibilità di ore di assistenza limitate (non accettano la convivenza per motivi familiari). Sempre più crescente è l'interesse per il lavoro di cura da parte delle donne e uomini italiani che a causa della crisi del lavoro chiedono di partecipare ai percorsi di formazione OSS per reinserirsi nel mondo del lavoro e per ottenere maggiore stabilità lavorativa. Per conciliare gli impegni familiari danno disponibilità limitata di ore da dedicare alla cura della persona a domicilio.

La successiva regolarizzazione per chi trova un impiego presso una famiglia non è però semplice e nemmeno scontata. Attualmente sussiste una condizione che rimane problematica e instabile a svantaggio di tutti, sia per la famiglia, per gli anziani e per l'assistente familiare.

Per migliorare la situazione di questo mondo del "welfare nascosto" occorrono interventi sia a livello nazionale che regionale e comunale a favore della cronicità, della non autosufficienza e delle famiglie promuovendo l'assistenza domiciliare. Dall'esperienza di questi anni riteniamo che debba essere rivista e rivalutata la figura dell'assistenza alla persona che ha compiti molto più complessi e specifici di quelli richiesti alla collaboratrice domestica, senza escludere che l'assistente familiare si debba occupare anche della gestione e dell'igiene dell'ambiente in cui vive la persona da assistere. Se l'obiettivo del lavoro di cura o "relazione di aiuto" è quello di migliorare la qualità di vita dell'assistito e di stabilire un rapporto di fiducia e di sostegno, vista la complessità clinica delle persone da assistere, la formazione degli assistenti familiari, deve essere più approfondita e non lasciata al "fai da te" per evitare sofferenze di utenti, operatori e famiglie. Consapevoli di questa situazione, abbiamo iniziato nel 2012 e terminato nel 2014 il progetto AFRI TO AFRI PRO. Insieme al progetto in parola è stata avviata una fase di sperimentazione per valutare l'idoneità delle persone che vogliono fare il lavoro di cura (attivazione percorsi di formazione e orientamento al lavoro specifici) e sostegno alle famiglie.

Abbiamo ampliato le competenze dello Sportello grazie alla partecipazione a tavoli di coordinamento e di progettazione sul tema interagendo con i soggetti pubblici e privati della Rete Territoriale.

TABELLE UTENZA

TABELLE INTEGRAZIONI RETTE MINORI DISABILI ANZIANI

ANNO 2016 - INTEGRAZIONE RETTE : Gestione per conto dei COMUNI CONSORZIATI				
RIEPILOGO TOTALE DETERMINAZIONI EMESSE				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE 2016
ALBUGNANO	109,33			
ANDEZENO	3.381,56	5.047,20	6.780,41	15.209,17
ARIGNANO	-	-	-	-
BALDISSERO	4.888,00	5.729,03	15.710,38	26.327,41
BERZANO S.P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	3.734,56	-	5.230,04	8.964,60
CAMBIANO	19.207,73	-	62.809,56	82.017,29
CASTELNUOVO	23.562,24	54.680,40	13.330,98	91.573,62
CERRETO D'ASTI	-	35.566,82	-	35.566,82
CHIERI	231.831,19	256.332,70	239.550,65	727.714,54
MARENTINO	-	-	-	-
MONCUCCO	-	-	11.896,68	11.896,68
MONTALDO T.SE	604,28	-	-	604,28
MORIONDO	2.533,10	107.489,04	9.120,88	119.143,02
PASSERANO MARM.	775,48	-	-	775,48
PAYAROLO	-	12.092,16	-	12.092,16
PECETTO T.SE	-	41.139,63	37.959,04	79.098,67
PINO D'ASTI	-	-	-	-
PINO TORINESE	14.677,23	98.890,16	29.676,15	143.243,54
POIRINO	39.999,10	15.389,87	92.795,52	148.184,49
PRALORMO	14.452,84	-	-	14.452,84
RIVA	14.946,43	35.693,46	-	50.639,89
SANTENA	21.330,73	83.099,60	73.660,30	178.090,63
TOTALE	396.033,80	751.150,07	598.520,59	1.745.704,46
RICOVERI SOLLIEVO	10.186,16	-	-	-
EX OO PP	117.339,43	-	-	-
	4100/35/1	4100/40/1	4100/70/1	
STANZIAMENTO CAPITOLO	400.000,00	780.000,00	450.000,00	

Nel 2017 la spesa per rette minori comunità alloggio aumenta di € 262.865,46 per inserimento in strutture per persone con disabilità di € 57.504,41 ed una diminuzione di spesa per integrazioni rette persone anziane non autosufficienti di € 42.513,97.

ANNO 2017 - INTEGRAZIONE RETTE : Gestione per conto dei COMUNI CONSORZIATI				
RIEPILOGO TOTALE DETERMINAZIONI EMESSE				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE 2017
CENTRO DIURNO ORFANELLE			38.464,00	38.464,00
ALBUGNANO	222,22	-	-	222,22
ANDEZENO	1.287,94	92.321,40	-	93.609,34
ARIGNANO	-	-	-	-
BALDISSERO	510,97	-	33.871,06	34.382,03
BERZANO S.P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	8.183,14	-	2.829,35	11.012,49
CAMBIANO	14.435,16	-	53.725,68	68.160,84
CASTELNUOVO	16.519,75	37.472,97	13.400,84	67.393,56
CERRETO D'ASTI	-	32.289,20	-	32.289,20
CHIERI	213.910,72	248.029,89	207.745,16	669.685,77
MARENTINO	-	-	-	-
MONCUCCO	2.722,07	-	12.849,18	15.571,25
MONTALDO T.SE	152,59	-	-	152,59
MORIONDO	-	55.707,46	8.779,76	64.487,22
PASSERANO MARM.	1.493,33	-	-	1.493,33
PAVAROLO	-	-	-	-
PECETTO T.SE	614,99	45.783,58	43.943,60	90.342,17
PINO D'ASTI	-	-	-	-
PINO TORINESE	18.152,55	66.746,94	74.304,83	159.204,32
POIRINO	21.721,66	14.245,88	60.169,21	96.136,75
PRALORMO	11.819,30	-	-	11.819,30
RIVA	13.528,96	51.060,95	5.045,37	69.635,28
SANTENA	28.244,48	370.357,26	100.896,96	499.498,70
TOTALE	353.519,83	1.014.015,53	656.025,00	2.023.560,36
RICOVERI SOLLIEVO	10.186,66	-	2.040,29	12.226,95
EX OO.PP.	12.469,34	-	91.017,11	103.486,45
	4100/35/1	4100/40/1	4100/70/1	
STANZIAMENTO CAPITOLO				

MISSIONE 20

PROGRAMMA 01 Fondi e Accantonamenti

Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini

Fondo di riserva si è assestato ad € 11.362,00.

PROGRAMMA 02 Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini

Dopo un'analisi delle entrate si è convenuto che gli accertamenti riguardanti la contribuzione da parte degli utenti (mensa e trasporto centri diurni, rette comunità alloggio, assistenza domiciliare), sono da dichiararsi di dubbia esigibilità nella misura di € 77.907,61

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa, il cui ammontare per il 2017 è di € 10.920,28. In questa cifra non è ricompreso il saldo delle spese di interessi 2017 di € 34.000 circa, in quanto è stato addebitato al consorzio nel 2018.

PROGRAMMA 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

La consistenza finale al 31/12/2017 è di € 1.112.751,09

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

PROGRAMMA 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

A fine dicembre 2017, dopo alcuni incontri di consultazione con il territorio è stata predisposta ed inviata alla Regione Piemonte l'idea progettuale del Bando "sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale".

IL DIRETTORE DEL CSSAC

Dott.ssa Raffaella GUERCINI
(f.to in originale)